2017

Relazione sul BILANCIO UNICO D'ATENEO DI ESERCIZIO anno 2016

dell'Università Politecnica delle Marche

La presente relazione, predisposta dal Nucleo di Valutazione, analizza il Bilancio d'esercizio valutando l'efficienza dell'assetto economico finanziario dell'Università Politecnica delle Marche, con riguardo all'andamento dell'esercizio 2016 e al rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla legge

Nucleo di Valutazione

22/11/2017

Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche

Sulla base delle previsioni statutarie il Nucleo di Valutazione può essere composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri in prevalenza esterni all'Ateneo, di elevata qualificazione professionale in materia di valutazione, anche non accademica, il cui curriculum è reso pubblico nel sito internet dell'Università. I componenti sono designati dal Senato Accademico ad eccezione della componente studentesca, costituita dal Presidente del Consiglio Studentesco che vi fa parte di diritto; tutti i componenti sono nominati con decreto del Rettore. Il coordinatore del Nucleo viene designato dal Senato Accademico tra i professori di ruolo dell'Ateneo. Qualora il numero dei componenti del Nucleo di Valutazione sia superiore a sette, il Nucleo medesimo sarà integrato da una ulteriore componente studentesca designata dal Consiglio Studentesco al suo interno. Il mandato dei componenti del Nucleo di Valutazione dura tre anni accademici, ad eccezione del mandato del rappresentante degli studenti che ha durata biennale ed è rinnovabile per una sola volta. Attualmente il Nucleo è composto da 7 componenti, di cui quattro esterni ed uno studente in qualità di componente di diritto.

Nello svolgimento della propria attività il Nucleo di Valutazione gode di autonomia operativa e ha diritto di accesso ai dati e ai documenti dell'Ateneo e risponde direttamente agli Organi di Governo dell'Università.

La presente Relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell’Università Politecnica delle Marche nominato, per il triennio accademico 2015/2018, nella sua nuova composizione con D.R. n.1032 del 16.11.2015, in conformità a quanto previsto dalla L. 240/2010. Ai lavori hanno preso parte i componenti dell’ufficio a supporto del Nucleo che svolge un ruolo centrale nell’assicurare la continuità nelle attività di raccolta e analisi dei dati e nei rapporti con le strutture dell’Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche, come da D.R. n. 1032 del 16.11.2015 e successive integrazioni (D.R. 27 del 17/01/2017 e D.R. 748 del 02/08/2017), è attualmente composto da:

- **Prof.ssa Graziella Pacelli**
  Coordinatore - Componente interno (Dipartimento di Management)

- **Prof. Leonardo Grilli**
  Componente esterno

- **Prof. Giovanni Latini**
  Componente esterno

- **Dott. Ratini Paolo**
  Componente esterno

- **Prof. Giovanni Ragone**
  Componente esterno

- **Sig. Archini Leonardo**
  Componente di diritto in qualità di Presidente del Consiglio Studentesco

- **Prof. Costantino Vischetti**
  Componente interno (Dip. di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali - D3A)

L’ufficio di supporto è composto da:
- Dott. Salvatore Diano (referente ufficio di supporto)
- Sig. Salvatore Marchesiello

SOMMARIO

LA GESTIONE DELLE RISORSE IN UN CONTESTO IN TRANSIZIONE 3

1 LA REVISIONE DEL SISTEMA CONTABILE DEGLI ATENEI: IL RISPETTO DEI VINCOLI ALLA SPESA 5

2 ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO 6

2.1 Costi standard 8

2.1.1 Normativa di riferimento 8

2.1.2 La sentenza della Corte costituzionale e i nuovi "costi standard" 8

2.1.3 Criteri di calcolo del costo standard (D. Intermin. N. 893/2014) 9

2.2 Quota premiale 12

2.3 Quota perequativa 15

2.4 Post lauream (Criteri riparto fondi) 15

2.5 Andamento FFO 18

2.6 Conclusioni 20

3 ASSEGNAZIONE DEI PUNTI ORGANICO NEL 2017 22

3.1 Criteri di Assegnazione dei punti organico attribuiti nel 2017 22

3.2 Analisi comparativa nell'assegnazione dei punti organico 2017 22

4 ANALISI DEL BILANCIO 26

4.1 Proventi operativi 27

4.2 Costi operativi 29

4.3 Stato patrimoniale 35

4.4 L'Attivo 36

4.5 Il Passivo 41

5 CONCLUSIONI GENERALI 45

La gestione delle risorse in un contesto in transizione

La presente relazione, predisposta dal Nucleo di Valutazione, analizza il secondo bilancio unico d'Ateneo d'esercizio valutando l'andamento dell'assetto economico finanziario dell'Università Politecnica delle Marche, con riguardo all'esercizio 2016 ed al rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla legge e si basa sui dati del Bilancio unico di esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 maggio 2017.
Prima di procedere nell'analisi è bene premettere che:

- il Nucleo di Valutazione, come espressamente previsto dalla vigente normativa, rimanda l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- La legge n. 196 del 2009, di riforma della contabilità e finanza pubblica, ha previsto l'affiancamento alla contabilità finanziaria di un sistema di contabilità economico patrimoniale nonché la definizione di un apposito sistema di indicatori di risultato;
- la legge n. 240 del 2010 ha imposto agli atenei l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico di Ateneo e del bilancio consolidato con le società partecipate sulla base di principi contabili e schemi di bilancio definiti dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- nello specifico l'art. 5 della Legge n. 240/2010 ha delegato il Governo a prevedere la "revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione triennale di Ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentirne l'esatta individuazione patrimoniale dell'Ateneo e dell'andamento complessivo della gestione con la previsione di meccanismi di commissariamento in caso di dissesto finanziario degli Atenei".
- il Decreto Legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 ha previsto l'adozione del bilancio unico di Ateneo, l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale quale contabilità principale a decorrere dal 1 gennaio 2014 ed ha rinviato ad ulteriori Decreti attuativi l'emanazione di schemi di bilancio e principi contabili, missioni e programmi degli Atenei, principi per la tenuta della contabilità finanziaria nella fase transitoria, fino all'adozione della contabilità economico-patrimoniale;
- il Decreto Legislativo n. 49/2012 e la Legge n. 135/2012 '*spending review*', hanno modificato i vincoli di finanza pubblica cambiando il calcolo degli indici di turnover, indebitamento e rapporto tra FFO e contribuzione studentesca;
- Il Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014 definisce la "classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";
- Il Decreto Interministeriale n. 21 del 16/01/2014 definisce i "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università";
- Le norme suesposte sono state quindi recepite all'interno del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 731 del 15/09/2015.

Il nostro Ateneo già dal 2005 ha introdotto la contabilità economico-patrimoniale parallelamente alla ordinaria contabilità finanziaria, utilizzando il sistema informativo CIA "Contabilità Integrata d'Ateneo" predisposto dal CINECA che sulla base della contabilità finanziaria ha consentito anche l'implementazione di una contabilità economico patrimoniale ed analitica. A partire dall'esercizio 2008, ha quindi redatto un rendiconto finanziario consolidato, elidendo le partite che rappresentano flussi finanziari interni fra l'Amministrazione centrale, da un lato, e i Centri di gestione, dall'altro. In questo modo, è stato possibile disporre di una visione unitaria dei movimenti finanziari dell'Ateneo nel suo complesso e condurre analisi mirate sulle aree di attività caratteristica anche dei Dipartimenti.
Dall'esercizio finanziario 2013 l'Ateneo ha quindi proceduto a predisporre un bilancio unico in contabilità finanziaria secondo i principi del Decreto attuativo appositamente predisposto per tale fase transitoria.
Successivamente, a partire dell'esercizio 2014, l'Ateneo ha adottato la contabilità economico-patrimoniale applicata al bilancio unico già in vigore dal 2013 ed oggetto della presente analisi.
Il Nuovo Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità (DR n. 731 del 15/09/2015), ha quindi recepito le ultime innovazioni normative (D.lgs. n. 18/2012, D. Interm.li n. 19 e 21 del 2014).

Un'altra doverosa premessa attiene allo stato delle finanze pubbliche ed in particolare del finanziamento statale delle attività universitarie. Il finanziamento statale ordinario alle università, dopo che nel periodo 2009-2013 ha subito un taglio complessivo del 10,1% (da 7,5 miliardi di euro a 6,7), registra nel 2014 una prima positiva

inversione di tendenza con un incremento del 4,7% rispetto all'esercizio precedente. Se si tiene conto che nel Fondo Finanziamento Ordinario (FFO) 2014 sono confluite risorse relative al Piano di sviluppo triennale degli atenei ed alle borse di studio l'incremento effettivo è comunque inferiore all'1%. Nel 2015 l'FFO registra invece un decremento (-1,25%) rispetto all'anno precedente.
Situazione analoga si registra anche per l'Università Politecnica delle Marche, che nella prima assegnazione ministeriale del periodo 2009-2013 ha subito un taglio di risorse del 9,7% (da 75,6 a 68,2 milioni) ma nel 2014 riporta un incremento pari al 5,1%, corrispondente a circa 3,5 milioni di euro. È da evidenziare comunque come l'UnivPM riceve circa l'1,02% dell'FFO nazionale.

Tab. 1 - Risorse complessive per le università (milioni di euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014*	2015**	2016	2017
FFO accertato UnivPM	**76,4**	**74,1**	**72,3**	**70**	**68,2**	**71,7**	**70,6**	**71,64**	**71,72**
Variazione % rispetto all'anno precedente	**1,14%**	**-3,01%**	**-2,43%**	**-3,18%**	**-2,57%**	**5,13%**	**-1,10%**	**1,48%**	**0,10%**
Peso FFO UnivPM su tot nazionale	1,02%	1,11%	1,04%	1,00%	1,02%	1,02%	1,02%	1,02%	1,02%
Variazione % UnivPM rispetto al 2008	**1,14%**	**-1,91%**	**-4,29%**	**-7,33%**	**-9,72%**	**-5,08%**	**-6,54%**	**-5,16%**	**-5,06%**
FFO delle Università Statali (cap 1694) –(milioni di euro)	**7.513,10**	**6.681,30**	**6.919,10**	**6.997,10**	**6.694,70**	**7.010,60**	**6.923,19**	**6.919,32**	**6.902,07**
Variazione % rispetto all'anno precedente	**0,94%**	**-11,07%**	**3,56%**	**1,13%**	**-4,32%**	**4,72%**	**-1,25%**	**-0,06%**	**-0,25%**
Variazione % rispetto al 2008	**0,94%**	**-10,23%**	**-7,04%**	**-5,99%**	**-10,05%**	**-5,81%**	**-6,98%**	**-7,03%**	**-7,27%**

*Se si escludono le risorse relative al Piano di sviluppo triennale degli atenei ed alle borse di studio per gli studenti (pari a € 259.296.000) prima allocate in Tabella C e confluite nel FFO ai sensi della Legge 98/2013, art. 60, co. 1, l'incremento effettivo è inferiore.
**Sommando anche le voci relative a borse dottorati, mobilità internazionale e tutorato (tab. 6- 9 assegnazioni FFO) le assegnazioni complessive all'UnivPM ammontano a €.72.863.219

Complessivamente nel 2016 le risorse destinate al sistema universitario nazionale per il suo funzionamento ammontano a circa 6,92 miliardi di euro (6,90 miliardi nel 2017). In entrambi gli esercizi si registra una leggera riduzione rispetto al 2015.

1 La revisione del sistema contabile degli atenei: il rispetto dei vincoli alla spesa

Il D.Lgs. n. 18/2012 in attuazione della legge n. 240/2010 ha disposto l'introduzione del bilancio unico di ateneo, del sistema di budget autorizzatorio e del sistema di contabilità economico patrimoniale dal 2014. L'Università Politecnica delle Marche, come molti altri Atenei, ha già proceduto a predisporre un bilancio unico di Ateneo in contabilità finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2013.

Il D.lgs. n. 49/2012, attuativo della delega ex art. 5, co. 1 della L. n. 240/2010, ha avuto un significativo impatto sulla gestione delle università pubbliche introducendo una nuova disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei.
Infatti il rispetto dei previsti requisiti minimi di sistema è condizione fondamentale per l'attuazione di ogni politica di sviluppo. Il mancato raggiungimento di tali requisiti comporta infatti misure penalizzanti, quali ad esempio l'impossibilità di assumere personale.

Sono stati definiti, in particolare, l'indicatore delle spese di personale e l'indicatore delle spese per indebitamento, ed i relativi limiti massimi per i rispettivi valori.

- L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari. Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80%.
- L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo è stabilito nel 15%.

Successivamente il decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 ha introdotto l'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria, derivante dai precedenti, per l'autorizzazione all'apertura di nuovi corsi studio L'indicatore di sostenibilità economica e finanziaria è infatti determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento di cui al d.lgs. 49/2012, ed è definito nel seguente modo:

$$I\ SEF = \frac{0{,}82 * (FFO + Fondo\ programmazione\ triennale + Contribuzione\ netta\ studenti - Fitti\ passivi)}{Spese\ di\ Personale + Oneri\ di\ ammortamento}$$

Si evidenzia inoltre come il DM 987/2016 (AVA 2) ha previsto, ai fini della valutazione periodica dell'Ateneo, la positività di almeno due su tre degli indicatori di cui all'Allegato E – "Gruppo D – Sostenibilità economico-finanziaria a livello di sede" (ISEF – Sostenibilità economico-finanziaria; IDEB – Indebitamento; IP – Spese di personale).

Rinviando al capitolo relativo alle spese del personale per una disamina più compiuta dell'assegnazione dei punti organico e degli effetti sull'Università Politecnica delle Marche, si riportano, nella seguente Tab. 2, i predetti indicatori confrontati con la media degli atenei italiani e delle università marchigiane.

Tab. 2 - Indici di sostenibilità finanziaria

INDICI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	andamento	Limite massimo di legge (D.lgs. 49/2012)
Spese per il personale: spese complessive di personale / somma dei contributi statali assegnati per il funzionamento e delle tasse soprattasse e contributi								
Politecnica delle MARCHE	**75,11%**	**73,75%**	**74,74%**	**72,81%**	**70,44%**	**68,06%**		**80,00%**
Camerino	76,91%	71,42%	67,57%	*69,05%*	*71,14%*	*72,25%*		
Macerata	76,69%	70,93%	69,67%	*69,24%*	*70,01%*	*68,55%*		
URBINO "Carlo Bo"	77,94%	71,50%	73,06%	*69,06%*	*68,96%*	*64,90%*		
Atenei della regione Marche*	**76,48%**	**72,17%**	***71,93%***	***70,42%***	***70,10%***	***68,05%***		
Tot nazionale	**74,47%**	**72,38%**	***72,10%***	***69,61%***	***69,04%***	***67,71%***		
Indice di indebitamento: Onere complessivo di ammortamento annuo al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia / somma dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi								
Politecnica delle MARCHE	**0%**	**0%**	**0%**	*0%*	*0%*	*0%*		**10% -> vincoli su assunzioni 15%-> vincoli su assunzioni e indebitamento**
Camerino	7,75%	5,72%	5,28%	*5,41%*	*5,88%*	*6,70%*		
Macerata	18,50%	7,46%	8,83%	*8,66%*	*8,98%*	*8,40%*		
URBINO Carlo Bo	12,33%	8,05%	8,96%	*7,55%*	*4,07%*	*2,75%*		
Atenei della regione Marche*	**7,75%**	**4,75%**	***5,24%***	***4,87%***	***3,87%***	***3,46%***		
Tot nazionale	**5,00%**	**4,40%**	***4,31%***	***3,79%***	***3,61%***	***3,37%***		
Indice di sostenibilità economico finanziaria – ISEF: somma dei contributi statali assegnati per il funzionamento e la programmazione triennale e delle tasse e contributi universitari, al netto delle spese per fitti passivi / somma spese di personale e oneri di ammortamento a carico dell'Ateneo								
Politecnica delle MARCHE	**1,09**	**1,11**	*1,09*	*1,12*	*1,16*	***1,20***		**>1 per attivare nuovi corsi**
Camerino	1,03	1,12	*1,18*	*1,16*	*1,12*	***1,11***		
Macerata	1,00	1,11	*1,13*	*1,14*	*1,13*	***1,15***		
URBINO Carlo Bo	1,02	1,09	*1,07*	*1,13*	*1,15*	***1,23***		
Atenei della regione Marche*	**1,04**	**1,11**	***1,11***	***1,14***	***1,15***	***1,18***		
Tot nazionale	**1,07**	**1,1**	***1,11***	***1,15***	***1,16***	***1,23***		

** Elaborazioni a cura dell'Ufficio di supporto tecnico al Nucleo di Valutazione*
N.B.: l'indice di indebitamento relativo al 2014,2015 e 2016 non è presente nella tab.1 allegato ai DM 2015, 2016 e 2017 sui punti organico, di conseguenza è stato elaborato dall'Ufficio di supporto tecnico al Nucleo di Valutazione.
Fonte: MIUR: D.M. di assegnazione dei punti organico tabelle allegate

2 Analisi del Fondo di Finanziamento Ordinario

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) stabilito, per l'anno 2016, in €.6.919.317.619 (prima assegnazione), è stato ripartito come previsto dal D.M. n.552 del 6 luglio 2016, secondo i seguenti criteri:

- Dei 4.725.922.155 di euro stanziati per gli "interventi quota base FFO", 4.579.222.094 di euro, la "**Quota base FFO**", vengono assegnati a ciascuna Università in proporzione al relativo peso come di seguito indicato:
  - 28% in base al costo standard
  - 72% in base alla quota storica.

  Di conseguenza i costi standard incidono sul 28% del totale della quota base (lo scorso anno l'incidenza era del 25%).
- Una **Quota Premiale** (art. 1 DM n. 998/2016), pari a circa il 20% del totale delle risorse disponibili ed è ripartita secondo le seguenti percentuali:
  - 65% qualità della ricerca - VQR 2011/2014 (Indice IRFS)

- 20% politiche di reclutamento - VQR 2011 - 2014 (indice IRAS2)
- 7% Internazionalizzazione didattica
- 8% in base ai risultati della didattica (numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU)

➢ ed una quota parte **(intervento perequativo FFO** - art. 2 DM n. 998/2016 – secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato 2**)** pari a circa il 3% del totale delle risorse disponibili:
- 12,5% per ex policlinici
- 87,5% quota di salvaguardia (-2,25% rispetto a FFO 2015) e quota di accelerazione.

➢ Altre assegnazioni per:
- incentivi (cofinanziamento) per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo
- prosecuzione del programma denominato Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" e, Consorzi Universitari;
- contributi e assegnazioni varie.

➢ Ulteriori interventi straordinari, a discrezione del Ministro, a favore delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

➢ Interventi straordinari per gli eventi sismici del 2016 (art. 3 DM n. 998/2016)

È previsto inoltre il "Recupero risorse edilizia universitaria" (€ 30.000.000) in applicazione delle disposizioni di cui all'art.1, co. 628, 629, 630 della L 28/12/2015, n. 208, secondo modalità definite con D.M. n.998/2016, e relative essenzialmente agli importi non impegnati al 31/12/2014 relativi ai finanziamenti statali per interventi di edilizia universitaria negli anni dal 1998 al 2008 e per i quali, alla data del 31/12/2015, non sia stata bandita la relativa gara di aggiudicazione.

Gli interventi innovativi, relativamente alla distribuzione del FFO negli ultimi tre anni, riguardano quindi l'introduzione del costo standard e l'incremento della quota premiale, con una rideterminazione della stessa a favore della capacità di ricerca.

Nella Tab. 3 sono riportate le assegnazioni aggregate degli ultimi tre esercizi finanziari per ciascuna missione e la variazione percentuale dei finanziamenti rispetto al 2014 ed al 2015.

Tab. 3 - Assegnazioni risorse FFO negli ultimi tre anni (Quota base e risorse finalizzate)

Assegnazioni	2014	2015	2016	Var. % 2016/15	Var. % 2016/14
Assegnazioni per obbligazioni esercizi precedenti e per interventi specifici (Art. 1)	88.014.968	26.702.021	41.110.986	53,96%	**-53,29%**
Interventi quota base (Art. 2)	5.085.720.674	4.910.393.516	4.725.922.155	**-3,76%**	**-7,07%**
Premialità (Art. 3)	1.215.000.000	1.385.000.000	1.433.000.000	3,47%	17,94%
Interventi perequativi (Art. 4)	105.000.000	105.000.000	195.000.000	85,71%	85,71%
Chiamate dirette docenti (stranieri) esterni all'ateneo (Art. 5)	3.500.000	10.000.000	10.000.000	**0,00%**	185,71%
Programma per giovani ricercatori "Montalcini" (Art. 6)	5.000.000	5.000.000	5.000.000	**0,00%**	0,00%
Consorzi interuniversitari (Art. 7)	49.700.000	36.600.000	33.250.000	-9,15%	**-33,10%**
Interventi per studenti diversamente abili (Art. 8)	6.500.000	6.500.000	6.500.000	-	-
Interventi specifici per ANVUR (Art. 9)	1.500.000	1.500.000	1.300.000	**-13,33%**	**-13,33%**
Interventi previsti da disposizioni legislative (Art. 10)	446.644.890	419.493.058	486.234.478	15,91%	**8,86%**
Altri interventi straordinari(Art. 11)	4.000.000	5.000.000	5.000.000	0	25,00%
TOTALI da D.M.	**7.010.580.532**	**6.911.188.595**	**6.919.317.619**	0,12%	**-1,30%**
Totali da assegnazioni agli Atenei	**6.829.760.597**	**6.911.188.595**			
Risorse non ancora assegnate	**180.819.935**				

Rispetto al totale delle disponibilità previste sul capitolo 1694 del Bilancio di Stato, le risorse complessivamente assegnate agli Atenei sono €. 6.919.317.619, esclusi i fondi derivanti dal "Recupero risorse edilizia universitaria". Confrontando le assegnazioni totali degli ultimi tre anni, il 2016 mostra un incremento dello 0,12% rispetto al 2015 ed un decremento dell' 1,30% rispetto al 2014.

Nella Tab. 4 si riportano le risorse assegnate alle università marchigiane negli ultimi tre anni e la differenza rispetto alle assegnazioni 2014 e 2015.

Tab. 4 - Andamento FFO 2014, 2015 e 2016

Ateneo	1 Totale FFO 2014 (base + premiale + perequativo)	2 Totale FFO 2015 (base + premiale + perequativo)	3 Totale FFO 2016 (base + premiale + perequativo)	4=2-1 Var. ass. 2015/14	5=4/1 Var. % 2015/14	6=3-2 Var. ass. 2016/15	7=6/2 Var. % 2016/15
Camerino	35.660.240	35.434.148	34.963.596	-226.092	-0,63%	-470.552	-1,33%
Macerata	36.735.507	36.107.399	35.563.555	-628.108	-1,71%	-543.844	-1,51%
UnivPM	67.174.800	68.541.976	69.034.326	1.367.176	2,04%	492.350	0,72%
Urbino "Carlo Bo"	*43.548.091*	*44.703.266*	*43.925.082*	1.155.175	2,65%	-778.184	-1,74%
Tot. Univ. Marche	183.118.638	184.786.789	183.486.559	1.668.151	0,91%	-1.300.230	-0,70%
Tot. Univ. Statali	6.216.087.267	6.279.990.060	6.263.199.449	63.902.793	1,03%	-16.790.611	-0,27%
TOT. GENERALE	6.334.907.231	6.399.292.172	6.353.022.094	64.384.941	1,02%	-46.270.078	-0,72%

L'UnivPM registra, nel 2016, un incremento dello 0,72% rispetto al 2014, superiore sia al dato medio nazionale che alle altre università marchigiane.

2.1 Costi standard

Il Costo Standard per studente in corso è il metodo di ripartizione dei finanziamenti alle università statali, introdotto dalla riforma Gelmini (legge 240/2010) e adottato per la prima volta nell'assegnazione del FFO 2014 per allocare una percentuale pari al 20% (il 25% nel 2015 e il 28% nel 2016) della quota base del Fondo di Finanziamento Ordinario.

2.1.1 Normativa di riferimento

La **Legge 240/2010**, art. 5, "Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario", al comma 4, lettera f), prevede l'"*introduzione del costo standard unitario di formazione per studente in corso, calcolato secondo indici commisurati alle diverse tipologie dei corsi di studio e ai differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università*" cui collegare l'attribuzione di una percentuale del fondo di finanziamento ordinario.
Il successivo **D.Lgs 49/2012**, attuativo dall'articolo 5, comma 1, della predetta legge n. 240/2010 precisa all'art.8 che "*Il costo standard unitario di formazione per studente in corso … è il costo di riferimento attribuito al singolo studente iscritto entro la durata normale del corso di studio, determinato tenuto conto della tipologia di corso di studi, delle dimensioni dell'ateneo e dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'università*".
Nello specifico la determinazione del costo standard per studente è definita considerando le voci di costo relative a:

a) ***attività didattiche e di ricerca***, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;
b) ***servizi didattici, organizzativi e strumentali***, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
c) ***dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione*** delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;
d) ***ulteriori voci di costo*** finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari.

Infine il **Decreto Interministeriale n. 893 del 9 dicembre 2014** e la relativa nota tecnica applicano, relativamente al FFO 2014 il costo standard per studente quale criterio di distribuzione del FFO.
Con il **D.M. n. 552 del 6 luglio 2016**, la quota parte di FFO assegnata nel 2016 in base ai costi standard è stata del 28%.

2.1.2 La sentenza della Corte costituzionale e i nuovi "costi standard"

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 104 del 11 maggio 2017 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8 del D.lgs. n. 49 del 29 marzo 2012 (Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei) è stata successivamente

predisposta una norma di salvataggio, inserita nel D.L. n. 91/2017, convertito, con modificazioni, dalla L 1 agosto 2017, e in particolare l'articolo 12 (Costo standard per studente), commi 4 e 5, in cui si prevede che:

- al fine di assicurare la continuità e l'integrale distribuzione dei finanziamenti per le università statali sono confermate le assegnazioni già disposte per gli anni 2014, 2015 e 2016 a valere sul fondo di finanziamento ordinario e per l'ammontare già indicato nei decreti ministeriali di attribuzione del FFO;
- per l'anno 2017 la quota del FFO ripartita in base al criterio del costo standard per studente è fissata con il decreto MIUR relativo ai criteri di riparto del fondo di finanziamento ordinario **entro l'intervallo compreso tra il 19 per cento e il 22 per cento del relativo stanziamento**, al netto degli interventi con vincolo di destinazione. Al fine di assicurare il tempestivo riparto dei finanziamenti sono utilizzati gli stessi importi del costo standard e i dati sugli studenti utilizzati per il riparto del FFO dell'anno 2016.

2.1.3 Criteri di calcolo del costo standard (D. Intermin. N. 893/2014)

Costo standard unitario (Cstd) è dato da:

$$\boldsymbol{Cstd = A + B + C + D + K}$$

[€ Standard/Studenti standard]

dove:

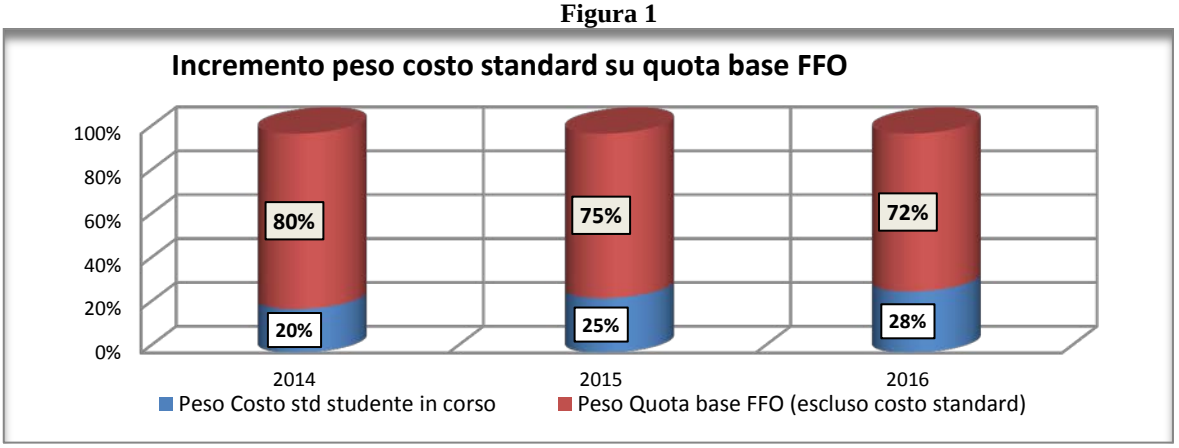
A= Costo standard della docenza
B= Costo standard del PTA
C= Costo standard delle infrastrutture
D= Ulteriori voci standard di costo per particolari ambiti disciplinari
K= Perequazione territoriale

Nello specifico il costo standard è calcolato in relazione agli studenti:

- regolarmente iscritti nell'Ateneo da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato.
- iscritti part-time, considerati in relazione alla maggiore durata normale del loro percorso e con peso pari a 0,5.

Sono quindi esclusi i fuori corso e di conseguenza i costi di tali studenti ricadono esclusivamente sugli atenei.
Inoltre, gli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie vengono ponderati con peso pari a 0,5 rispetto agli altri studenti dell'area medico-sanitaria in relazione al fatto che almeno la metà delle attività didattiche viene svolta al di fuori delle strutture universitarie (cfr: art. 2 del DL 19 febbraio 2009 – classi di laurea sanitarie; art. 2 DM 8 gennaio 2009 – classi di laurea magistrale sanitarie, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502, disciplinante i rapporti tra Servizio sanitario nazionale e Università).
Infine, relativamente all'utilizzo del costo standard per il riparto della quota base del FFO, il MIUR ha proposto una introduzione progressiva di tale criterio che andrà a regime nel 2018.
Come precedentemente indicato, è da precisare comunque che con l'assegnazione FFO 2015 (D.M. n. 335 dell'8 giugno 2015), la quota parte di FFO assegnata in base ai costi standard è stata del 25% e non nel 40% come inizialmente previsto.
Infine con DM n. 552 del 6 luglio 2016 la quota assegnata in base ai costi standard è stata del 28%.

Figura 1



Le voci di costo relative alle attività didattiche e di ricerca ed ai servizi didattici, organizzativi e strumentali, (art. 8, c.2, del D.Lgs 49/2012, lett. A e B), sono determinati con riferimento a ciascuna delle tre Aree disciplinari (medico-sanitaria, scientifico-tecnologica ed umanistico-sociale) e a ciascuna classe di corso di studio (di cui allegato 1 tab. 1 D. Intermin. 893/2014) che prendono in considerazione la numerosità di riferimento degli studenti in corso.

Tab. 5 - Costo standard e FFO 2014, 2015 e 2016 (importi in €)

	UnivPM			Camerino			Macerata			Urbino		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
a.1 - costo std. docenza	*3.679*	*3.633*	*3.629*	*3.363*	*3.326*	*3.307*	*2.377*	*2.341*	*2.297*	*2.847*	*2.809*	*2.737*
a.2 - costo std. didattica integrativa	*168*	*169*	*171*	*162*	*160*	*159*	*116*	*116*	*116*	*128*	*128*	*128*
a = a.1+ a.2 (Costo del personale docente ed a contratto (art. 2 lett. a1 e a2 D. Intermin. 893/2014)	**3.847**	**3.802**	**3.800**	**3.525**	**3.486**	**3.466**	**2.493**	**2.457**	**2.413**	**2.975**	**2.937**	**2.865**
b - costo std servizi didattici, organizzativi e strumentali (art. 2 lett. b D. Intermin. 893/2014)	**1.883**	**1.860**	**1.857**	**1.722**	**1.704**	**1.694**	**1.218**	**1.199**	**1.176**	**1.460**	**1.441**	**1.405**
c. - costo std dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione	**1.914**	**1.932**	**1.962**	**2.093**	**2.032**	**2.033**	**901**	**909**	**892**	**1.236**	**1.247**	**1.230**
d. - ulteriori voci di costo specifiche (art. 2 lett. d D. Intermin. 893/2014)	**10**	**9**	**8**	**6**	**9**	**10**	**30**	**24**	**20**	**54**	**51**	**51**
e - Importo di natura perequativa per studente (art. 4 D. Intermin. 893/2014)*	**97**	**97**	**97**	**97**	**97**	**97**	**97**	**97**	**97**	**97**	**97**	**97**

**Costo di riferimento (benchmark) che incorpora i costi riconducibili a standard predefinibili a livello nazionale al fine di individuare un parametro oggettivo per l'assegnazione di una percentuale del FFO non destinata a finalità premiali.*

Per avviare una prima valutazione dell'impatto del meccanismo sui futuri finanziamenti, la seguente Tab. 6 riporta una simulazione basata sull'applicazione immediata della percentuale del 100% dei costi standard alla quota base (prevista per il 2017) sull'FFO 2014, 2015 e 2016.

Tab. 6 - Costi standard - Proiezione su quota 100% FFO 2014, 2015 e 2016

Università	(A) costo standard	(B) quota storica	(C) Totale FFO	(D) costo standard (100%)	(E)=D-C var. assoluta	(F)=E/C var.% su FFO	(G)=E/D var.% su costo standard (100%)
UnivPM 2014	€ 12.608.634	€ 40.803.309	€ 53.411.943	€ 63.043.170	€ 9.631.227	18,03%	15,28%
UnivPM 2015	€ 15.318.487	€ 38.394.575	€ 53.853.991	€ 61.046.261	€ 7.333.199	13,65%	12,01%
UnivPM 2016	€ 16.367.409	€ 36.150.090	€ 52.517.499	€ 58.614.043	€ 6.096.544	11,61%	10,40%

N.B. Quota Costi standard 2014=20% quota base FFO. Quota Costi standard2015 = 25% quota base FFO

Elaborazione Ufficio supporto al NdV –UnivPM.

Dalla predetta simulazione emerge come l'UnivPM avrebbe avuto, rispetto all'attuale assegnazione, un incremento di 9,6 milioni di euro (+18%) nel 2014, di 7,3 milioni di euro (+14%) nel 2015 e di 6,1 milioni di euro (+12%) nel 2016.

Nella Tab. 7 si riportano infine i dati relativi alla ripartizione della quota base del FFO come da D.M. n.815/2014 e da D.M. n. 335/2015, evidenziando il costo standard per le singole università marchigiane ed il totale delle università statali (cioè il numero degli studenti in corso moltiplicato per il costo standard calcolato per le singole università) e la differenza sull'importo assegnato come quota base FFO 2014, 2015 e 2016.

Tab. 7 - FFO 2014, 2015 e 2016 ripartizione su Costi standard teorici

Ateneo	Anno	Studenti in corso	Costo STD per studente in corso	Costo std totale	Totale Quota Base	Differenza fra costo standard teorico e quota base	Var. %
		(a)	(b)	(c=a*b)	(d)	(e=d-c)	(d/c)
Camerino	**2014**	4.212	7.443	31.349.916	28.306.424	-3.043.492	-9,71%
	2015	4.466	7.328	32.726.848	27.062.660	-5.664.188	-17,31%
	2016	4.439	7.300	32.404.700	25.285.140	-7.119.560	-21,97%
Macerata	**2014**	6.213	4.739	29.443.407	28.081.722	-1.361.685	-4,62%
	2015	6.050	4.686	28.351.706	25.461.679	-2.890.027	-10,19%
	2016	6.171	4.598	28.374.258	23.818.601	-4.555.657	-16,06%

Ateneo	Anno	Studenti in corso	Costo STD per studente in corso	Costo std totale	Totale Quota Base	Differenza fra costo standard teorico e quota base	Var. %
		(a)	(b)	(c=a*b)	(d)	(e=d-c)	(d/c)
UnivPM	2014	10.527	7.751	81.594.777	53.411.943	-28.182.834	-34,54%
	2015	10.762	7.700	82.867.400	53.713.062	-29.154.338	-35,18%
	2016	10.818	7.724	83.558.232	52.517.499	-31.040.733	-37,15%
Urbino	2014	9.445	5.822	54.988.790	36.118.549	-18.870.241	-34,32%
	2015	9.834	5.773	56.768.796	36.336.604	-20.432.192	-35,99%
	2016	10.030	5.648	56.649.440	35.539.316	-21.110.124	-37,26%
Tot Univ Marche	2014	30.397	6.493*	197.376.890	145.918.638	-51.458.252	-26,07%
	2015	31.112	6.451*	200.714.749	142.574.005	-58.140.744	-28,97%
	2016	31.458	6.318*	198.735.915	137.160.556	-61.575.359	-30,98%
Totale atenei statali	2014	966.741	6.575**	6.356.678.542	4.911.407.231	-1.445.271.311	-22,74%
	2015	988.290	6.578**	6.500.746.071	4.909.292.172	-1.591.453.899	-24,48%
	2016	988.315	6.623**	6.545.441.711	4.579.222.094	-1.966.219.617	-30,04%

Fonte dati tabella A DM 815/2014 e DM 335/2015
** elaborazioni a cura del supporto tecnico del Nucleo di Valutazione*
** il costo standard nazionale è stato ricavato dalla struttura ripartendo il tot del cost. stand. teorico per il totale degli studenti regolari.

Emerge in particolare come il calcolo del costo standard teorico (c) porterebbe, nel 2016 ad un finanziamento complessivo di 6,545 miliardi di euro a fronte di una quota base distribuita di 4,579 mld con una variazione del -30,04%, mentre nel 2015 il finanziamento avrebbe dovuto essere di 6,51 mld a fronte di una quota base distribuita di 4,909 mld con un variazione del -24,48%.
Relativamente all'UnivPM la variazione è del -37,15% nel 2016 e del -35,18% nel 2015. Nella sostanza se vi fosse corrispondenza fra il costo standard teorico ed il finanziamento effettivo l'UnivPM avrebbe dovuto ricevere ulteriori finanziamenti per 31,040 mln nel 2016 e per 29,154 mln nel 2015 mentre l'importo complessivo delle università statali dovrebbe essere maggiorato di 1,966 mld nel 2016 e di 1,591 mld nel 2015.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica degli indicatori "assegnazione costo standard teorico" (Cstd T var.%) e "assegnazione costo standard" (QS):

- **Indicatore di assegnazione costo standard teorico (Cstd T var.%):**

$$(\boldsymbol{Indicatore\ di\ Cstd\ Teorico\ var.}\%) = \left[\frac{assegnazione\ Cstd\ \ Ateneo\ *}{TOT\ Cstd\ Università\ statali}\right]\% - \left[\frac{assegnazione\ quota\ base\ \ di\ Ateneo\ **}{TOT\ quota\ base\ 2016\ Università\ statali}\right]\%$$

* Costo standard totale allegato (tabella 1 Quota base FFO 2016) D.M. 552/2016
**totale quota base 2016 allegato (tabella 1 Quota base FFO 2016) D.M. 552/2016

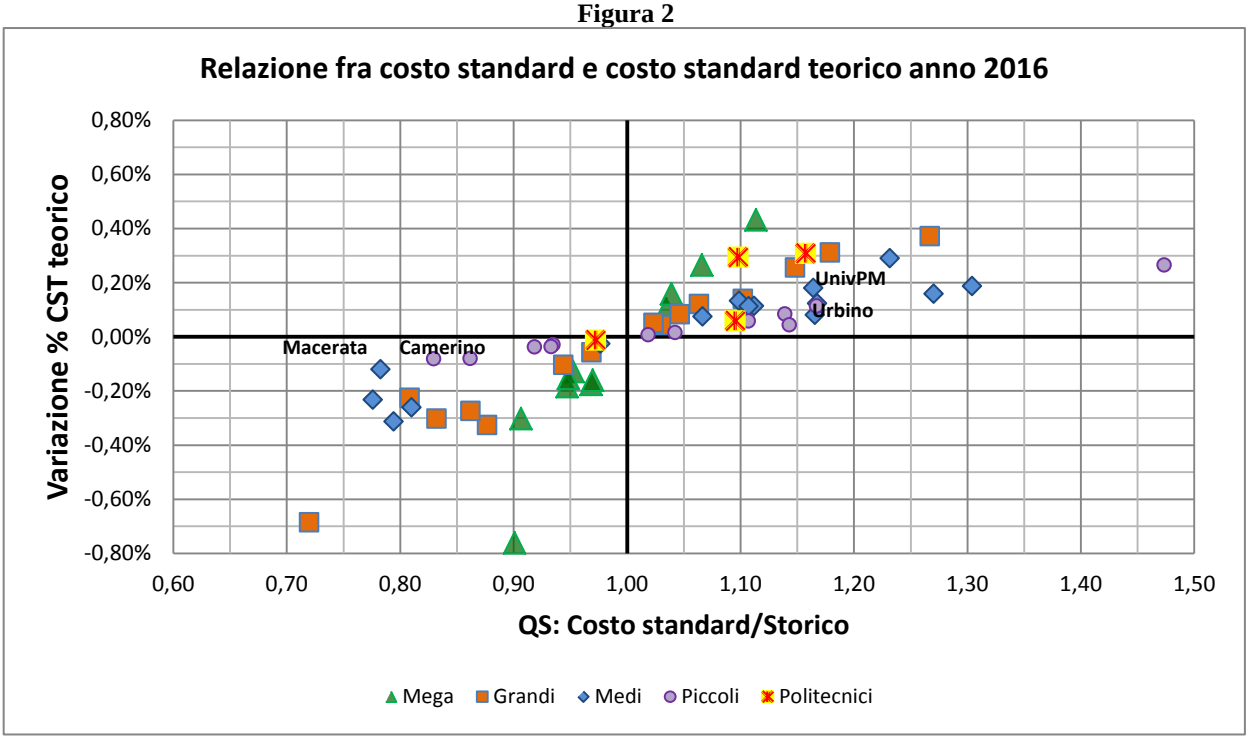
- **Indicatore di assegnazione costo standard (QS):**

$$(\boldsymbol{Indicatore\ di\ assegnazione\ costo\ standard}\ (\boldsymbol{QS}) = \left[\frac{assegnazione\ Cstd\ \ Ateneo\ *}{TOT\ Cstd\ Università\ statali}\right] / \left[\frac{assegnazione\ quota\ base\ 72\%\ \ di\ Ateneo\ **}{TOT\ assegnazione\ quota\ base\ 72\%\ Università\ statali}\right]$$

*art. 2 lettera a) quota 28% (costo standard) allegato (tabella 1 - assegnazione FFO 2016) D.M. 552/2016
**art. 2 lettera a) lettera a) quota 72% allegato (tabella 1 - assegnazione FFO 2015) D.M. 552/2016

In riferimento alla seguente Figura 2, gli atenei posizionati nel quadrante in alto a destra del grafico hanno distribuzione positiva della quota parte di costo standard assegnata nel 2016 (28%) e risulterebbero ulteriormente premiati in caso di attribuzione della quota base FFO unicamente in base ai criteri di calcolo del costo standard (indicatore di costo standard dell'ateneo moltiplicato per il numero degli studenti regolari).
Relativamente alle quattro università della regione Marche solamente l'UnivPM ed Urbino si posizionano nel quadrante superiore.
La situazione nel 2016 resta sostanzialmente invariata rispetto al 2015 sia relativamente al dato complessivo nazionale che alle quattro università della regione Marche dove, come nel 2015, solamente l'UnivPM ed Urbino si posizionano nel quadrante superiore. Nello specifico l'indicatore QS dell'UnivPM (1,16) è undicesimo su 57 atenei), così come l'indicatore Cstd. Teorico (0,18%).

Figura 2



2.2 Quota premiale

La L. n. 98/2013, di conversione del DL n.69/2013, è intervenuta sulle modalità di attribuzione della quota premiale del FFO (in applicazione alle previsioni dell'art. 13, co. 1, lettera b) della L. n.240/2010), stabilendo che tale quota è determinata in misura non inferiore al 16% per l'anno 2014, al 18% per l'anno 2015 e al 20% 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2% e fino ad un massimo del 30%.

Nel **2016** le assegnazioni destinate alla premialità sono pari a € 1.433 mln di € (circa il 20% del totale delle risorse disponibili), di cui € 1.416,5 alle Università e € 16,5 alle Scuole Superiori ad ordinamento speciale ed assegnate con la seguente ripartizione:

- 65% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011 - 2014);
- 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011 - 2014);
- 7% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale;
- 8% in base ai risultati della didattica con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

Tab. 8 - indicatori quota premiale FFO 2014, 2015 e 2016 (Criteri e indicatori per la ripartizione della quota di cui alla L. 9/01/2009, n. 1)

Ambito	Indicatore	Descrizione 2016	Importo e peso 2016	Importo e peso 2015	Importo e peso 2014
Ricerca	**A** VQR	Risultati della VQR 2011 – 2014 in relazione all'indicatore finale di Ateneo IRFS con i seguenti pesi: $IRSF = (85\%\ IRAS1\ x\ Ka + 7{,}5\%\ x\ IRAS4)$ Dove: • IRAS 1 = = Indicatore quali-quantitativo dei prodotti della ricerca attesi di ateneo. $K = \frac{\text{Prodotti conferiti vs. attesi VQR } 2004-2010}{\text{Prodotti conferiti vs. attesi VQR } 2011-2014}$ I valori del coefficiente K vengono a tal fine fissati in: $Ka = 1\ se\ Ke\ \leq 1$ $Ka = Ke\ se\ 1 < Ke\ \leq 1{,}03$ $Ka = 1{,}03\ se\ Ke > 1{,}03$ • IRAS 3 = Indicatore relativo ai finanziamenti competitivi nazionali e internazionali per la ricerca. • IRAS 4 = numero di studenti di dottorato, iscritti a scuole di specializzazione dell'area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc	**Peso 65%** Tot. Univ. 900,73 mln UnivPM 9,86 mln	**Peso 65%** Tot. Univ. 900,25 mln UnivPM 9,53 mln	**Peso 70%** Tot. Univ. 850,50 mln UnivPM 9,06 mln
	B Politiche reclutamento	Qualità del l a produzione scientifica dei soggetti reclutati da ciascun ateneo nel periodo 2011 - 201 4 come risultante dalla VQR, pari al valore di IRAS 2 PO. Dove: IRAS 2 PO = Indicatore quali-quantitativo relativo al sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011 - 2014, sono stati reclutati dall'ateneo o incardinati in una fascia o ruolo superiore. L'indicatore viene calcolato prendendo in considerazione come variabile dimensionale il peso in termini di punti organico (PO) dei soggetti reclutati nel periodo di riferimento. NUOVI INGRESSI NELL'ORGANICO DELL'ATENEO: PO = l; PA = 0,7; RU = 0,5; Professori ex art. 1, co. 12, L. 230/05=0,5 PASSAGGI DI QUALIFICA INTERNI ALL'ATENEO: da PA a PO = 0,3; da RU a PA = 0,2; da R U a l'O= 0,5.	**Peso 20%** Tot. Univ. 283,30 mln UnivPM 3,39 mln	**Peso 20%** Tot. Univ. 277 mln UnivPM 2,99 mln	**Peso 20%** Tot. Univ. 43 mln UnivPM 2,64 mln
Didattica*	**C** Didattica interna.zione	L'indicatore utilizzato è pari al valore medio del peso sul sistema dei seguenti indicatori: • Numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a. 2014/15; • Numero di studenti iscritti per la prima volta ai corsi di studio nell'a.a. 2014/2015, in possesso di titolo di studio conseguito all'estero • Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita, a.a. 2014/15; • CFU conseguiti all'estero nell'anno solare 2015 dagli studenti iscritti regolari nell'a.a. 2014/2015 • Numero di laureati dell'anno solare 2015 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero.	**Peso 7%** Tot. Univ 99,155 mln UnivPM 0,78 mln	**Peso 7%** Tot. Univ 96,95 mln UnivPM 0,89 mln	**Peso 10%** Tot. Univ 121,50 mln UnivPM 1,19 mln
	D Didattica studenti attivi	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2014/15 che abbiano conseguito almeno 20 crediti nell'anno solare 2015	**Peso 8%** Tot. Univ 113,320 mln UnivPM 1,28 mln	**Peso 8%** Tot. Univ 110,80 mln UnivPM 1,25 mln	

** non concorrono a tale quota le Istituzioni ad ordinamento speciale*

La Tab. 9 riporta le assegnazioni della quota premiale 2014, 2015 e 2016 relativamente alle università della Regione Marche.

Tab. 9 Quota premiale FFO 2014, 2015 e 2016

Ateneo		Anno	Camerino	Macerata	UnivPM	Urbino Carlo Bo	Tot Univ. Marche	TOT. Italia
Premiale VQR	**A**	**2014**	4.249.278	5.121.525	9.063.885	5.083.597	23.518.285	850.500.000
		2015	4.465.271	5.369.502	9.528.681	5.332.387	24.695.841	887.561.774
		2016	4.480.946	5.301.261	9.859.315	5.096.013	24.737.535	933.925.000
Premiale Politiche reclutamento	**B**	**2014**	1.467.853	1.748.458	2.638.118	841.040	6.695.469	243.000.000
		2015	1.659.727	1.971.776	2.987.647	949.834	7.568.984	274.111.012
		2016	2.594.662	1.792.758	3.389.096	325.912	8.102.428	286.600.000
Premiale Didattica interna.zione	**C**	**2014**	601.063	1.236.964	1.191.171	1.035.428	4.064.626	121.500.000
		2015	666.164	862.267	885.985	879.910	*3.294.326*	96.137.788
		2016	643.695	974.235	878.060	889.782	3.385.772	99.155.000
Premiale Didattica studenti attivi	**D**	**2015**	505.287	683.562	1.250.834	1.105.361	3.545.044	110.387.314
		2016	504.164	742.074	1.283.980	1.155.835	3.686.053	113.320.000
Totale Quota Premiale		**2014**	**6.318.194**	**8.106.947**	**12.893.174**	**6.960.065**	**34.278.380**	**1.215.000.000**
		2015	**7.296.449**	**8.887.107**	**14.653.147**	**8.267.492**	***39.104.195***	**1.368.197.888**
		2016	**8.223.467**	**8.810.328**	**15.410.451**	**7.467.542**	**39.911.788**	**1.433.000.000**
% Totale Premiale (atenei con costo std)		**2014**	***0,52%***	***0,67%***	***1,06%***	***0,57%***	***2,82%***	
		2015	***0,53%***	***0,65%***	***1,07%***	***0,60%***	***2,86%***	
		2016	***0,57%***	***0,61%***	***1,08%***	***0,52%***	***2,79%***	

Il seguente grafico (Figura 3) riporta i valori degli indicatori di premialità (QP) e di assegnazione costo standard (QS), le cui formule di calcolo sono:

- **Indicatore di premialità (QP):**

$$\textbf{\textit{Indicatore di premialità}}\ (\boldsymbol{QP}) = \left[\frac{QUOTA\ PREMIALE\ \ Ateneo\ *}{TOT\ \ QUOTA\ PREMIALE\ Università\ statali}\right] / \left[\frac{assegnazione\ quota\ base\ 72\%\ \ di\ Ateneo\ **}{TOT\ assegnazione\ quota\ base\ 72\%\ Università\ statali}\right]$$

* totale quota premiale allegato (tabella 5 - Quota premiale FFO 2016) art. 1 D.M. 998/2016
* totale quota base 2016 allegato (tabella 1 Quota base FFO 2016) D.M. 552/2016

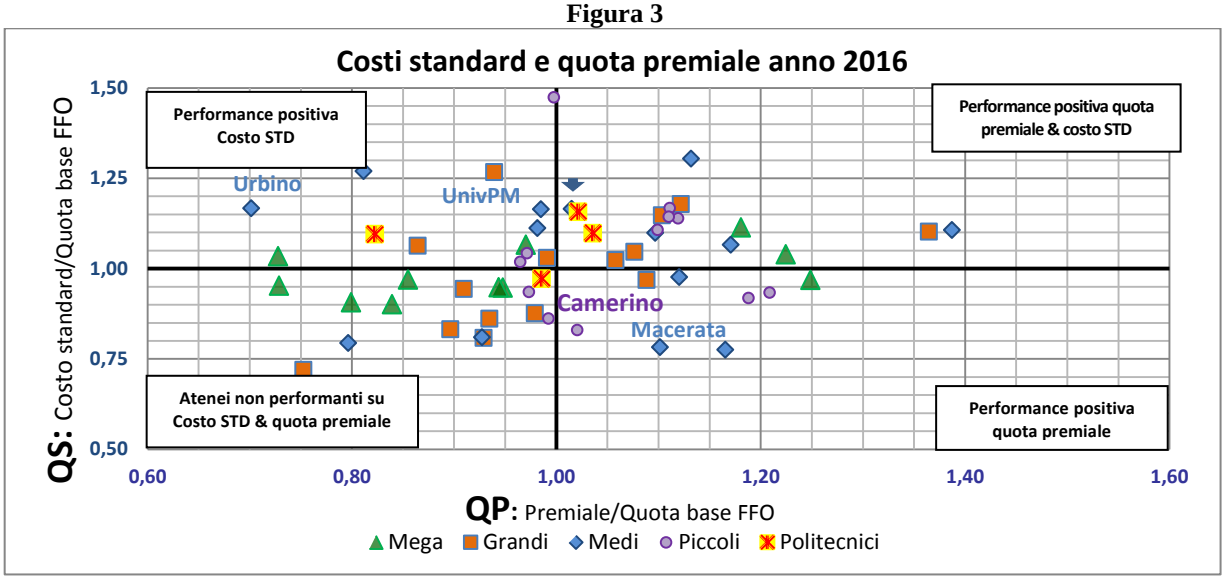
- **Indicatore di assegnazione costo standard (QS):**

$$(\textbf{\textit{Indicatore di assegnazione costo standard}}\ (\boldsymbol{QS}) = \left[\frac{assegnazione\ Cst\ \ Ateneo\ *}{TOT\ Cst\ Università\ statali}\right] / \left[\frac{assegnazione\ quota\ base\ 72\%\ \ di\ Ateneo\ **}{TOT\ assegnazione\ quota\ base\ 72\%\ Università\ statali}\right]$$

*art. 2 lettera a) quota 25% (costo standard) allegato (tabella 1 - assegnazione FFO 2016) D.M. 552/2016
**art. 2 lettera a) lettera a) quota 75% allegato (tabella 1 - assegnazione FFO 2016) D.M. 552/2016

Nel 2016, per l'UnivPM, il QS è 1,16 (12° su 57 atenei, a pari merito con Torino Politecnico), mentre il QP è 0,99 (30° esima su 57 Atenei).

Figura 3



Per gli atenei posizionati nei quadranti superiori si rileva un indicatore di costo standard in rapporto alla quota base FFO (indicatore QS) positivo e di conseguenza una potenzialità di assegnazione delle risorse FFO sottostimata se rapportata ai costi calcolati con i soli criteri del costo standard.

Invece per gli atenei posizionati nei quadranti di destra (Indicatore QP) si rileva una assegnazione della quota premiale in rapporto alla quota base FFO superiore alla assegnazione FFO determinata sulla base del proprio peso specifico (derivante dal rapporto fra "assegnazione quota base 72% di Ateneo sul TOT assegnazione alle Università statali"). Di conseguenza in alto a destra del grafico si collocano gli Atenei con entrambi gli indicatori positivi.

2.3 Quota perequativa

La quota assegnata per fini perequativi (Art. 2 del D.M. 998/2016), circa il 3% (l'1,5% l'anno precedente) del totale delle risorse disponibili, corrispondenti a € 195 milioni, è ripartita tra le università secondo i seguenti criteri:

A. **Sostegno degli squilibri finanziari** (perequativo ex Policlinici) distribuito in proporzione all'ammontare delle spese fisse del personale tecnico-amm.vo di area socio sanitaria utilizzato dal SSN con oneri a carico del bilancio dell'Ateneo

corrispondente al 12,5% dello stanziamento

B. **Quota di salvaguardia** (-2,25% rispetto a FFO 2015) per ricondurre l'entità del FFO di ogni università entro la soglia minima del -2,25% rispetto al FFO 2015

C. **Quota accelerazione** ripartito tra gli atenei in proporzione al peso % di ogni ateneo, riparametrato sul totale del sistema

corrispondente all'87,5% dello stanziamento.

Nel 2016 l'intervento perequativo registra un incremento rispetto al 2015. La Tab. 10 riporta l'assegnazione della quota di perequazione relativamente alle università marchigiane. Nella sostanza mentre nel 2014 solamente l'Università di Camerino usufruisce della quota di riequilibrio (salvaguardia al -3,5%) con 609 mila euro, nel 2015, con l'abbassamento al -2% della quota di salvaguardia, anche l'Università di Macerata partecipa a tale quota (rispettivamente 987 mila euro e 1,652 milioni). Nel 2016, con l'incremento al 2,25% della quota di salvaguardia l'UnivPM è l'unica università marchigiana a non usufruire della quota di perequazione

Tab. 10 - Quota Perequativa FFO 2014, 2015 e 2016

Ateneo	anno	Camerino	Macerata	UnivPM	Urbino	Tot Univ Marche	TOT. Univ. Statali
Perequativo ex Policlinici	**2014**					-	**15.750.000**
	2015					-	**16.275.000**
	2016						**24.375.000**
Risorse necessarie per salvaguardia (al 3,5% del FFO 2013, 2% FFO 2014 e 2,25% FFO 2015) **- base+premiale+perequativo**	**2014**	609.441				609.441	**9.977.880**
	2015	987.517	1.652.011			2.639.528	**72.908.790**
	2016	1.160.646	2.667.426		387.478	4.215.550	**128.629.924**
% Intervento Perequativo (accelerazione)	**2014**	*0,54%*	*0,69%*	*1,10%*	*0,59%*	*2,92%*	***100%***
	2015	*0,55%*	*0,67%*	*1,11%*	*0,63%*	*2,96%*	***100%***
	2016	*0,56%*	*0,64%*	*1,12%*	*0,54%*	*2,86%*	***100%***
Importo Perequativo (accelerazione)	**2014**	426.181	546.838	869.683	469.477	2.312.179	**79.272.120**
	2015	87.522	106.602	175.767	99.170	469.061	**15.816.210**
	2016	235.725	268.572	469.768	227.639	1.201.704	**41.995.076**
Totale Perequativo	**2014**	1.035.622	546.838	869.683	469.477	2.921.620	**105.000.000**
	2015	1.075.039	1.758.613	175.767	99.170	3.108.589	**105.000.000**
	2016	1.396.371	2.935.998	469.768	615.117	5.417.254	**195.000.000**
% Totale Perequativo	**2014**	0,99%	0,52%	0,83%	0,45%	2,78%	**100%**
	2015	1,02%	1,67%	0,17%	0,09%	2,96%	**100%**
	2016	0,72%	1,51%	0,24%	0,32%	1,59%	**100%**

2.4 Post lauream (Criteri riparto fondi)

L'art. 10 del DM 552/2016 stabilisce che l'importo destinato alle Borse post lauream, pari a €. 135.435.762 (€.122.986.381 nel 2015 ed €.148.046.300 nel 2014), venga ripartito esclusivamente in base alle performance del dottorato sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ **Qualità della ricerca del collegio dei docenti** (in base a VQR – A= R+X) **quota 40%**
- ✓ **Grado di internazionalizzazione del dottorato** (numero iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso in atenei esteri) quota 10%
- ✓ **Grado di collaborazione con il sistema delle imprese** (numero borse di dottorato acquisite da enti esterni) **quota 10%**
- ✓ **Attrattività del dottorato** (numero iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso in altri atenei italiani) **quota 20%**

- ✓ **Dotazione di servizi e risorse infrastrutturali** (numero iscritti con borsa moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali al ciclo) **quota 20%.**

Si riportano di seguito i relativi criteri di assegnazione.

Tab. 11 - Criteri e indicatori per la ripartizione del Fondo Borse Post lauream (Allegato 5 al DM 335/2015)

CRITERIO	DESCRIZIONE	PESO
Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti	Per ciascun corso di dottorato accreditato nel 2016 (XXXII ciclo), è preso in considerazione l'indicatore A=R+X, somma degli indicatori R e X della VQR 2004-2010, calcolato sul collegio del corso di dottorato. L'indicatore A è calcolato separatamente per ciascuna delle 16 aree definite nella VQR. Per il calcolo degli indicatori R e X la normalizzazione viene fatta utilizzando la media nazionale a livello di area di appartenenza dei membri del collegio. Ciascun corso di dottorato è assegnato a una delle 16 aree CUN-VQR sulla base dell'area principale di riferimento del corso di dottorato. L'indicatore finale utilizzato è ottenuto come somma pesata, con i pesi di area, del rapporto fra gli indicatori A calcolati per ciascun corso dell'Ateneo e la somma degli indicatori A di tutti i dottorati della medesima area. I pesi d'area sono proporzionali all'incidenza dei posti con borsa in ciascuna area.	**40%**
Grado di internazionalizzazione del dottorato	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nel 2015 (XXXI ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere.	**10%**
Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio - economico	Numero di borse di dottorato acquisite da enti esterni nel 2015 (XXXI ciclo).	**10%**
Attrattività del dottorato*	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'anno 2015 (XXXI ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in altre Università italiane diverse da quella sede del corso di dottorato.	**20%**
Dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione del dottorato e dei dottorandi, anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati negli anni 2015 (XXXI ciclo) con borsa di dottorato o forma di finanziamento equivalente moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali nel medesimo ciclo.	**20%**

**criterio non applicato alle Scuole Superiori ad ordinamento speciale: il relativo peso percentuale viene attribuito al criterio Grado di internazionalizzazione del dottorato*
I dati relativi ai corsi di dottorato in convenzione o consorzio con altri Atenei italiani statali sono presi in considerazione per ognuno degli Atenei partecipanti in proporzione al numero di borse o forme di finanziamento equivalente da ciascuno assicurato.
Dall'applicazione dei criteri di cui sopra, l'assegnazione disposta nei confronti di ciascun ateneo non potrà comunque essere inferiore a quella disposta, ai sensi dell'art. 10, lett. c), punto 1, del DM 8 giugno 2015, n. 335, per l'anno 2015.

Nella Tab. 12 si riportano, per tutte le università marchigiane, i risultati degli indicatori di cui all'allegato 3 *al DM 552/2016*.

Tab. 12 – Applicazione indicatori per ripartizione del Fondo Borse Post lauream (Tabella 3 DM FFO 2014, 2015 e 2016)

Ateneo	Anno	UnivPM	Camerino	Macerata	Urbino "Carlo Bo"
A - CRITERIO 1 (Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti) **peso= 40%**	**2014**	1,15%	0,39%	0,50%	0,38%
	2015	1,20%	0,43%	0,56%	0,41%
	2016	1,15%	0,43%	0,56%	0,40%
B - CRITERIO 2 (Grado di internazionalizzazione del dottorato) **peso=10%**	**2014**	2,62%	1,77%	1,34%	0,74%
	2015	1,32%	0,77%	0,22%	0,00%
	2016	1,35%	0,67%	0,11%	0,22%
C - CRITERIO 3 (Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio- economico) **peso 10%**	**2014**	2,62%	1,77%	1,34%	0,74%
	2015	2,03%	1,05%	0,57%	0,02%
	2016	1,67%	1,46%	0,63%	0,31%
D - CRITERIO 4 (Attrattività del dottorato) **peso=20%**	**2014**	0,69%	0,59%	0,98%	0,85%
	2015	1,21%	1,07%	0,79%	0,51%
	2016	1,43%	0,64%	1,08%	0,59%
E - CRITERIO 5 (Dotazione di servizi e risorse disponibili) **peso=20%**	**2014**	1,96%	1,36%	0,63%	0,52%
	2015	1,69%	0,66%	0,56%	0,36%
	2016	1,95%	0,73%	0,44%	0,51%
Indicatore finale - F= media ponderata (A,B,C,D,E)	**2014**	**1,35%**	**0,82%**	**0,70%**	**0,50%**
	2015	**1,39%**	**0,70%**	**0,57%**	**0,34%**
	2016	**1,44%**	**0,66%**	**0,60%**	**0,44%**

Nella Tab. 13 si riportano, per tutte le università marchigiane, le assegnazioni del Fondo Borse Post lauream (Allegato 3 DM FFO), per il triennio 2014-2016, limitatamente agli atenei statali.

Tab. 13 – Applicazione indicatori per ripartizione del Fondo Borse Post lauream (Tabella 3 DM FFO 2015 e 2016)

Ateneo	Totale 2014 prima dell'applicazione della quota di salvaguardia			Assegnaz.ne 2014	Assegnaz.ne 2015	Assegnaz.ne 2016	Var. ass. 2015/ 2014	Var. ass. 2016/ 2015	Var. % 2015/ 2014	Var. % 2016/ 2015
	2014 (-5%;+10%)	2015 (-22%;+5%)	2016 (-2,25%)							
UnivPM	1.996.921	1.631.702	1.846.927	1.931.050	1.577.180	1.702.259	-353.870	125.079	-18,3%	7,9%
Camerino	1.210.001	81.765	847.954	1.033.109	831.897	879.347	-201.212	47.450	-19,5%	5,7%
Macerata	1.034.952	669.589	772.209	831.999	670.310	721.599	-161.689	51.289	-19,4%	7,7%
Urbino "Carlo Bo"	742.364	397.529	558.803	915.219	726.547	741.312	-188.672	14.765	-20,6%	2,0%
Tot. Marche	**4.984.238**	**2.780.585**	**4.025.893**	**4.711.377**	**3.805.934**	**4.044.517**	**-905.443**	**238.583**	**-19,2%**	**6,3%**
Tot Italia	**148.046.300**	**116.986.381**	**128.435.762**	**140.902.594**	**120.716.680**	**128.435.762**	**-20.185.914**	**7.719.082**	**-14,3%**	**6,4%**

Viene assicurato lo stesso importo del 2015 all'Ateneo con il maggiore decremento sulla base dell'applicazione dell'indicatore finale; agli altri Atenei viene assicurato un importo superiore a quello del 2015 in proporzione all'indicatore finale

Si riportano infine, in Tab. 14, le assegnazioni complessive FFO nel triennio 2014-2016 dell'UnivPM.

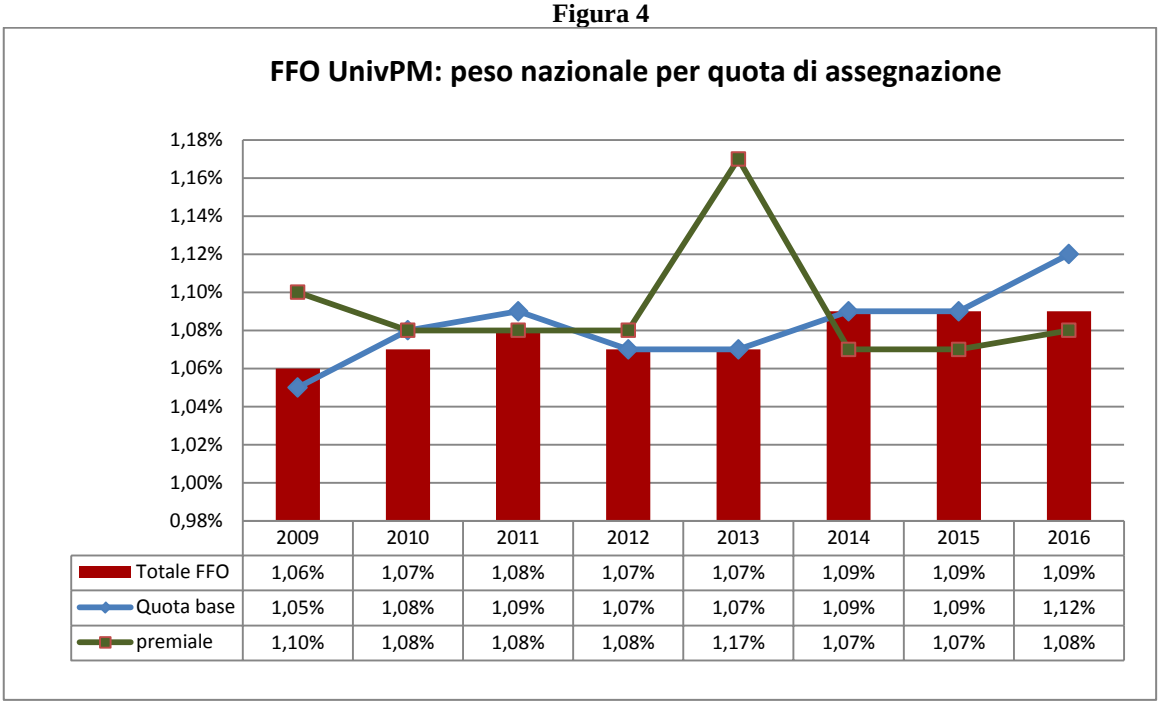
Tab. 14 - Riparto fondi FFO 2014, 2015 e 2016

UnivPM	Totale FFO (Base + Premiale + Perequativo): assegnazione iniziale	Dottorati e post laurea Assegnazione totale	DM 29 dicembre 2014, n. 976 (fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti)	Assegnazioni art. 2 (Tutorato e attività didattiche e integrative) - Università statali - Anno 2015	Assegnazioni art. 3, c. 2 (Aree discipilnari di interesse nazionale e comunitario) - Università statali	Tot
Anno 2016	69.034.326	1.702.259	464.376	115.686	45.020	71.361.667
Anno 2015	68.541.976	1.577.180	502.189	119.529	46.240	70.787.114
Anno 2014	67.174.800	1.931.050	512.642	127.685	66.319	69.812.496
Var. ass. 2015 su 2014	**1.367.176**	**-353.870**	**-10.453**	**-8.156**	**-20.079**	**974.618**
Var. % 2015 su 2014	**2,04%**	**-18,33%**	**-2,04%**	**-6,39%**	**-30,28%**	**1,40%**
Var. ass. 2016 su 2015	**492.350**	**125.079**	**-37.813**	**-3.843**	**-1.220**	**574.553**
Var. % 2016 su 2015	**0,72%**	**7,93%**	**-7,53%**	**-3,22%**	**-2,64%**	**0,81%**

2.5 Andamento FFO

Nella Figura 4 si riportano i dati relativi all'andamento del peso percentuale dell'UnivPM sul totale nazionale in riferimento alla quota base, alla quota premiale e al FFO.

Figura 4



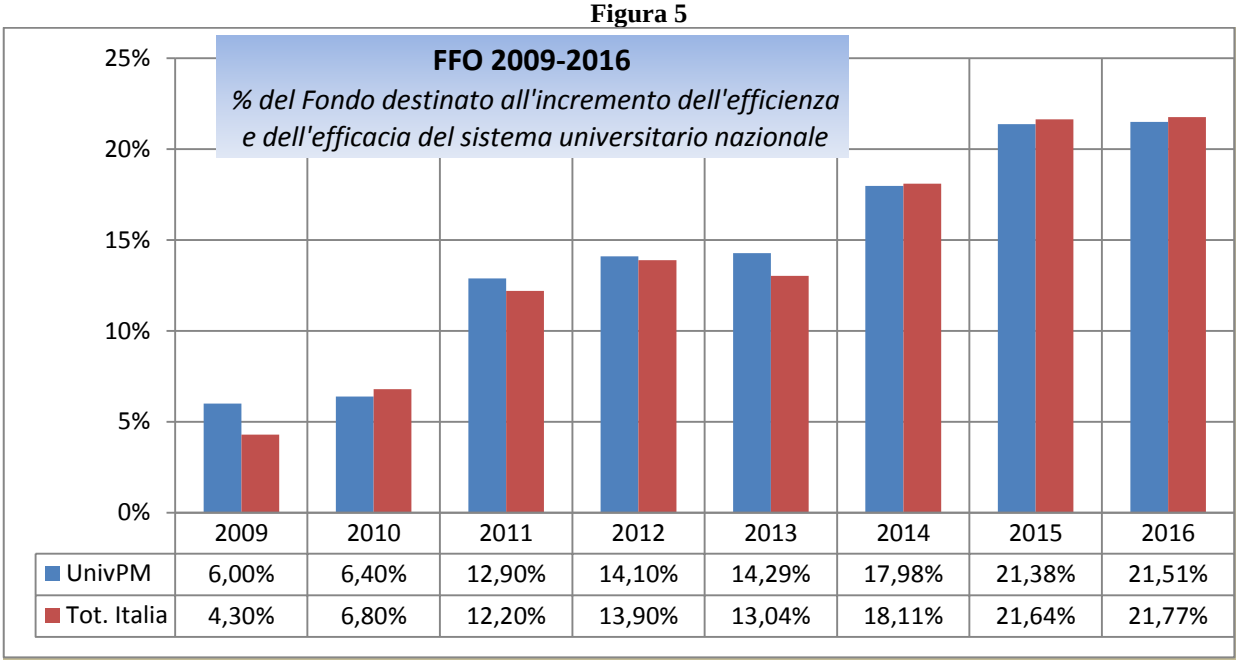
Nella Tab. 15 sono presentate le assegnazioni del FFO 2014, 2015 e 2016 relative all'ateneo dorico e agli altri atenei marchigiani riferite alla prima assegnazione, in considerazione della Legge n. 1/2009 che ha rideterminato in parte il criterio per l'assegnazione del FFO.

Tab. 15 - FFO assegnato: analisi comparativa tra le università marchigiane

	Anno	UnivPM	Camerino	Macerata	Urbino	*Tot Marche*	*Tot Italia*
Quota Base (FFO assegnato ex art. 2 DM)	2014	53.411.943	27.062.660	25.461.679	36.118.549	**142.054.831**	**5.085.720.674**
	2015	53.853.991	27.062.660	25.461.679	36.336.604	**142.714.934**	**4.910.393.516**
	2016	52.517.499	25.285.140	23.818.601	35.539.316	**137.160.556**	**4.579.222.094**
Quota Premiale (Assegnazione destinata per le finalità di cui all'art. 2, co. 1, del DL 10/11/2008, n.180, convertito dalla L 9 /01/ 2009, n.1)	2014	12.893.174	6.318.194	8.106.947	6.960.065	**34.278.380**	**1.215.000.000**
	2015	14.653.147	7.296.449	8.887.107	8.267.492	**39.104.195**	**1.368.197.888**
	2016	15.410.451	8.223.467	8.810.328	7.467.542	**39.911.788**	**1.433.000.000**
Intervento perequativo (Assegnazione destinata per le finalità di cui all'art. 11, co.1, legge 30/12/2010, n. 240")	2014	869.683	1.035.622	546.838	**469.477**	**2.921.620**	**105.000.000**
	2015	175.767	1.075.039	1.758.613	**99.170**	**3.108.589**	**105.000.000**
	2016	469.768	1.396.371	2.935.998	615.117	**5.417.254**	**195.000.000**
di cui risorse necessarie per salvaguardia (al -3,5% del FFO 2013 , al -2% del FFO 2014 ed al -2,25% del FFO 2015) base + premiale + perequativo	2014		609.441			**609.441**	**9.977.880**
	2015		987.517	1.652.011		**2.639.528**	**72.908.790**
	2016		1.160.646	2.667.426	387478	**4.215.550**	**128.629.924**
Quota Totale FFO	2014	**71.726.251**	**38.184.556**	**38.556.509**	**45.661.203**	**194.128.519**	**6.829.760.597**
	2015	**70.618.081**	**36.292.736**	**36.883.740**	**45.497.085**	**189.291.642**	**6.572.142.232**
	2016	**68.397.718**	**34.904.978**	**35.564.927**	**43.621.975**	**182.489.598**	**6.207.222.094**

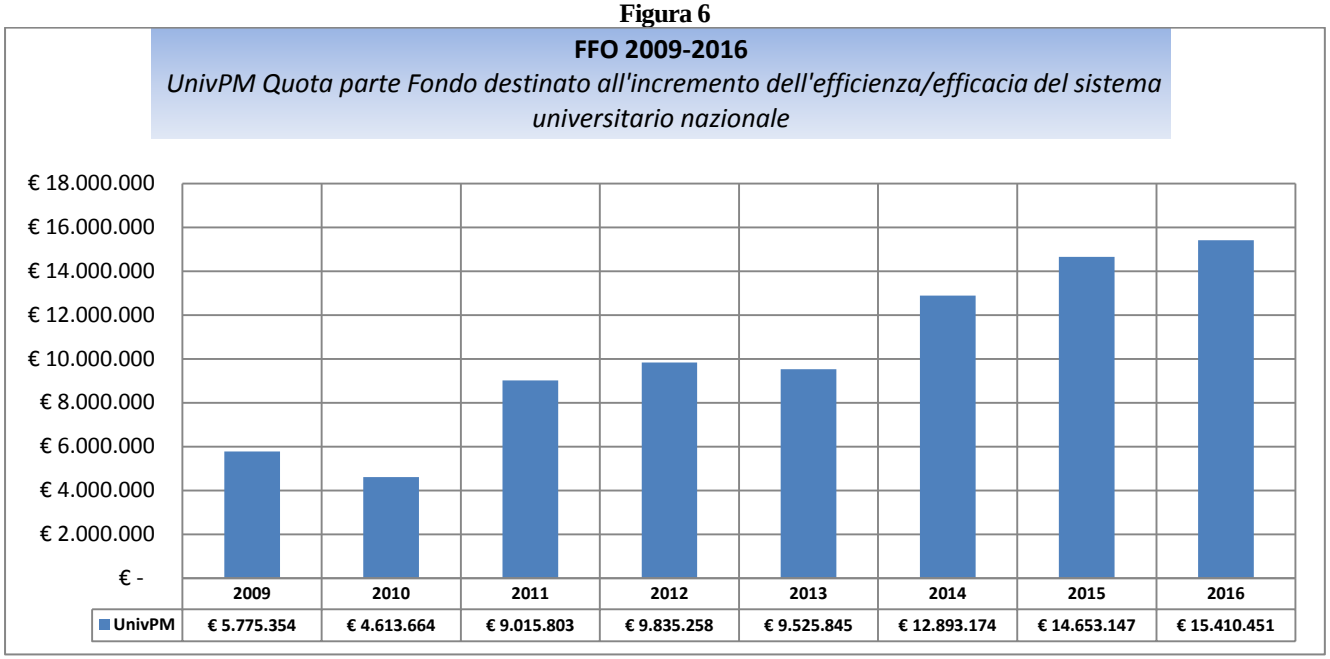
I grafici che seguono (Figura 5 e Figura 6) mostrano l'andamento della quota premiale in rapporto all'assegnazione totale FFO negli anni 2009-2016 in termini percentuali, in confronto con l'andamento nazionale, ed in termini assoluti relativamente alla sola Università Politecnica della Marche.

Figura 5



	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
UnivPM	6,00%	6,40%	12,90%	14,10%	14,29%	17,98%	21,38%	21,51%
Tot. Italia	4,30%	6,80%	12,20%	13,90%	13,04%	18,11%	21,64%	21,77%

Figura 6



	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
UnivPM	€ 5.775.354	€ 4.613.664	€ 9.015.803	€ 9.835.258	€ 9.525.845	€ 12.893.174	€ 14.653.147	€ 15.410.451

Nel 2016 l'UnivPM ha avuto un incremento del FFO (quota base + premiale + perequativo) rispetto alla prima assegnazione dell'anno precedente di 1,03 milioni di euro.

La seguente Tab. 16 mostra il confronto tra le assegnazioni del FFO degli ultimi tre anni tra alcuni atenei con peso effettivo sullo stanziamento nazionale simile a quello dell'UnivPM.

Tab. 16 - Incidenza degli atenei sullo stanziamento nazionale

Atenei	2014			2015			2016			Var.% 2016/15	
	FFO 2014 (€)	Peso su tot. naz.le (solo univ che partecipano alla quota premiale)	Peso su totale naz. (Totale assegnazione)	FFO 2015 (€)	Peso su tot. naz.le (solo univ che partecipano alla quota premiale)	Peso su totale naz. (Totale assegnazione)	FFO 2016 (€)	Peso su tot. naz.le (solo univ che partecipano alla quota premiale)	Peso su totale naz. (Totale assegnazione)	Peso su tot. naz.le (solo univ che partecipano alla quota premiale)	(Totale assegnazione)
FERRARA	78.018.627	1,18%	1,14%	75.306.940	1,17%	1,15%	75.825.162	1,17%	1,15%	-0,85%	-
UDINE	76.841.799	1,16%	1,13%	73.487.082	1,14%	1,12%	73.133.178	1,05%	1,11%	-1,72%	-0,89%
SASSARI	71.443.184	1,08%	1,05%	68.393.352	1,06%	1,04%	68.093.422	1,13%	1,03%	-1,85%	-0,96%
"Ca' Foscari" (VENEZIA)	77.707.193	1,17%	1,14%	72.881.309	1,13%	1,11%	74.913.950	1,15%	1,14%	-3,42%	2,70%
Politecnica MARCHE	**71.726.251**	**1,08%**	**1,05%**	**70.618.081**	**1,10%**	**1,07%**	**71.643.388**	**1,10%**	**1,09%**	**1,85%**	**1,87%**
BRESCIA	68.824.608	1,04%	1,01%	67.683.022	1,05%	1,03%	67.316.980	1,04%	1,02%	0,96%	-0,97%
URBINO *"Carlo BO"*	45.661.203	0,69%	0,67%	45.497.085	0,71%	0,69%	45.174.423	0,70%	0,69%	2,90%	-
PIEMONTE ORIENTALE	46.129.268	0,70%	0,68%	46.000.907	0,71%	0,70%	46.068.105	0,71%	0,70%	1,43%	-

Fonte: MIUR decreti ministeriali di assegnazione FFO

La quota premiale costituisce, così come nel 2015, il 20% del FFO 2016 (corrispondente a 1.433 milioni) crescendo progressivamente dal 7% del FFO nel 2009, al 10% 2010 (720 milioni), al 12% (832 milioni) nel 2011, al 14% (910 milioni) nel 2012 ed al 13% (819 milioni) nel 2013, al 18% nel 2014 (1.215 milioni).

Tab. 17 - Quota Premiale del FFO per l'Università Politecnica delle Marche

Indicatori Quota Premiale	Peso % su stanziamento nazionale							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale UnivPM	1,10%	1,08%	1,08%	1,08%	1,17%	1,06%	1,07	1,08%

Fonte: MIUR decreti ministeriali di assegnazione FFO

2.6 Conclusioni

Il risultato conseguito nel 2016 dall'Università Politecnica delle Marche è nel complesso positivo. Il confronto con i dati rispetto all'esercizio precedente evidenzia:

- un incremento di 1,025 milioni di euro sulle tre componenti principali FFO (base + premiale + perequativo), corrispondente ad un +0,71%, risultato superiore alle università marchigiane il cui livello medio registra un decremento pari allo 0,70%.
- una percentuale FFO (base + premiale + perequativo) su sistema atenei con costo standard dell'1,15% (era l'1,09% nel 2015, l'1,08% nel 2014 e l'1,07% nel 2013);
- una quota premiale pari all'1,20% (l'1,08% nel 2015) sulle Politiche di reclutamento del Personale - VQR 2011 - 2014 (IRAS 2) a fronte dell'1,07% sui prodotti della ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS).

Si riportano, in sintesi, i confronti dei pesi sul sistema atenei, nei principali elementi costitutivi del FFO 2016, riferiti alle principali voci, visti in prospettiva comparata con le altre università marchigiane.
Nella seguente Figura 7 sono evidenziati, in verde, gli aspetti su cui l'ateneo ha ottenuto i risultati migliori: costo standard e politiche di reclutamento del personale (IRAS 2 – VQR 2011-2014).

Figura 7 – Confronto dei pesi delle università marchigiane sul sistema atenei (sistema universitario ad eccezione delle Istituzioni ad ordinamento speciale), nei principali elementi costitutivi del FFO 2016

FFO 2016			UnivPM	Camerino	Macerata	Urbino
Quota base	28%	COSTO STD per studente in corso	▲ 1,28%	▼ 0,50%	▼ 0,43%	▬ 0,87%
	72%	storico	▲ 1,12%	▼ 0,54%	▼ 0,51%	▬ 0,76%
	100%	Tot Quota base solo atenei con costo stadard	▲ 1,15%	▼ 0,55%	▼ 0,52%	▬ 0,78%
	100%	Tot Quota base	▲ 1,12%	▼ 0,54%	▼ 0,50%	▬ 0,76%
Quota Premiale	65%	VQR 2011 - 2014 (IRFS)	▲ 1,07%	▼ 0,49%	▼ 0,58%	▼ 0,55%
	20%	Politiche reclutamento Personale VQR 2004 - 2010 (IRAS 2)	▲ 1,20%	▲ 0,92%	▬ 0,63%	▼ 0,12%
	7%	Internazionalizzazione Didattica- INDICATORE SINTETICO	▲ 0,89%	▼ 0,65%	▲ 0,98%	▲ 0,90%
		n°. studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a.2014/15	▼ *0,35%*	▲ *0,85%*	▬ *0,66%*	▬ *0,53%*
		iscritti per la prima volta ai corsi di studio nell'a.a. 14/15 che hanno acquisito il titolo all'estero	▬ *0,54%*	▼ *0,35%*	▬ *0,54%*	▲ *0,89%*
		Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita a.a.2014/15	▲ *1,14%*	▼ *1,01%*	▲ *1,14%*	▼ *0,97%*
		CFU conseguiti all'estero nell'anno 2015dagli iscritti regolari a.a.2014/15	▲ *1,06%*	▼ *0,61%*	▲ *1,06%*	▲ *0,95%*
		LAUREATI regolari 2015 che hanno acquisito almeno 9 cfu all'estero	▲ *1,03%*	▼ *0,61%*	▲ *1,03%*	▲ *1,15%*
	8%	studenti in corso 2014/2015 con almeno 20 CFU nell'anno 2015	▲ *1,13%*	▼ *0,44%*	▼ *0,65%*	▲ *1,02%*
	100%	Tot. Quota premiale 2015	▲ 1,08%	▼ 0,57%	▼ 0,61%	▼ 0,52%
		Tot. Quota premiale 2015 atenei con costo std	▲ 1,09%	▼ 0,58%	▼ 0,62%	▼ 0,53%
Quota perequativo 2016			▲ 1,09%	▼ 0,55%	▼ 0,62%	▼ 0,53%
Totale perequativo 2016			▬ 0,72%	▲ 1,51%	▼ 0,24%	▼ 0,32%
TOT. FFO 2016 (Base + Premiale + Perequativo)			▲ 1,09%	▼ 0,55%	▼ 0,56%	▼ 0,69%
TOT. FFO 2016 (Base + Premiale + Perequativo) atenei con Cst. Std.			▲ 1,10%	▼ 0,56%	▼ 0,57%	▼ 0,70%

In sintesi dall'analisi delle varie componenti del FFO emerge una positività complessiva del dato riferibile a:

- introduzione dei costi standard,
- incremento della quota parte relativa alla premialità,
- una sostenibilità finanziaria data da:
  - un rapporto delle spese per il personale relativamente alle entrate derivanti dall'FFO e contributi studenteschi entro i limiti (80%) previsti dalla vigente normativa
  - un ISEF costantemente >1
  - un indicatore di indebitamento storicamente pari a zero.

In particolare il parametro strutturale dei costi standard accredita all'ateneo l'1,28% dell'assegnazione complessiva, con un dato di peso percentuale superiore sia alla quota base complessivamente considerata (1,12%) che all'insieme del FFO (1,09%).

3 Assegnazione dei punti organico nel 2017

Il MIUR, a seguito delle verifiche effettuate sulle cessazioni dell'anno precedente decreta il contingente di assunzioni possibili per ogni ateneo, nell'ambito dell'80% previsto, per il 2016, dalla normativa per l'intero sistema universitario.
Nello specifico l'Università Politecnica delle Marche si è vista attribuire 14,21 punti organico, pari al 100,4% dei punti organico liberati dalle cessazioni del 2016 invece del 80% previsto dalla normativa per l'intero sistema universitario.
Altra importante novità è stata l'innalzamento del turn-over minimo dal 20% del 2014 all' 80% del 2017.
Relativamente al 2017, dei predetti punti organico 0,41 (corrispondenti al 10% delle cessazioni del personale tecnico-amministrativo) risultano congelati per mobilità dalle Camere di commercio.
Nello specifico, nonostante il perdurare del blocco del turn over l'UnivPM, grazie ad un fattore premiante derivante dalla solidità del bilancio, riesce comunque a ridurre i limiti alle assunzioni, per pervenire , sulle cessazioni 2016 ad una copertura del 100%.
Si riportano di seguito gli elementi rilevanti dei criteri adottati dal Ministero.

3.1 Criteri di Assegnazione dei punti organico attribuiti nel 2017

Il D.P.C.M. del 31/12/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 20/03/2015, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, i successivi D.M n.503 del 21/07/2015, DM n. 619 del 5 agosto 2016 e DM n. 614 del 10 agosto 2017 prevedono che ad ogni Istituzione Universitaria statale sono attribuiti i Punti Organico sulla base dei seguenti criteri e con riferimento ai valori riportati al 31 dicembre dell'anno precedente per l'assegnazione dei Punti organico nel 2015, 2016 e 2017:

a) alle Università con un valore dell'indicatore delle spese di personale (ISP) ≥ 80% (o con un indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) < l) è attribuito un contingente assunzionale pari al 50% della spesa relativa alle cessazioni registrate nell'anno precedente del personale a tempo indeterminato e dei ricercatori a tempo determinato che erano stati assunti a valere sul bilancio dell'ateneo;
b) alle restanti Università:
   I. è attribuito un contingente assunzionale base pari al 50% della spesa relativa alle cessazioni registrate nell'anno 2016 del personale a tempo indeterminato e dei ricercatori a tempo determinato, che erano stati assunti a valere sul bilancio dell'ateneo;
   II. è attribuito un contingente assunzionale aggiuntivo, fino a concorrenza del limite massimo dell'80% (del 60% per il 2016) a livello di sistema della spesa relativa alle cessazioni registrate nell'anno 2016 del personale a tempo indeterminato e dei ricercatori a tempo determinato, ripartito in misura proporzionale al 20% del margine ricompreso tra 1'82% delle entrate (di cui all'art. 5, co. l, del D.lgs n. 49 del 29 marzo 2012), al netto delle spese per fitti passivi, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente;
   III. qualora il contingente assunzionale derivante dalla somma di cui ai precedenti punti I) e II) risulti superiore, per le Università statali, al 110% dei risparmi espressi in termini di Punti Organico da cessazioni dell'anno 2016 (per gli istituti universitari ad ordinamento speciale, al 5% della spesa equivalente), il contingente è ricondotto entro i predetti limiti e le relative eccedenze sono ripartite tra le restanti Università di cui alla lettera b) proporzionalmente alle assegnazioni ad esse attribuite.

Nell'ambito delle predette assegnazioni i Punti Organico corrispondenti al 10% delle cessazioni di personale tecnico amministrativo nell'anno 2016 sono congelati e non utilizzabili in quanto vincolati per mobilità dalle camere di commercio (ex art. 1, co. 6 e 7 D.lgs. n. 219 del 25/11/ 2016).

3.2 Analisi comparativa nell'assegnazione dei punti organico 2017

Le tabelle che seguono (Tab. 18 - Tab. 20) riportano gli indicatori e i dati rilevanti nella distribuzione dei punti organico in ordine di assegnazione decrescente limitatamente alle università con un peso analogo all'UnivPM nella distribuzione del FFO. I dati sono estratti dalla tabella 1 allegata al D.M. 614/2017.

Tab. 18- Indicatori Punti Organico 2017

Atenei	ISP (Indicatore Spese di Personale) Dlgs 49/12	II* (Indicatore Indebitamento)	ISEF (Indicatore sostenibilità economico finanziaria)	"Regime assunzionale (DPCM 31/12/2014)"	P.O. assegnati 2017	PUNTI ORGANICO UTILIZZABILI (meno i CONGELATI per art. 3, c. 6 e 7 d.lgs 25/11/2017 2016, n. 219)
N° colonna (tab.1 D.M. 614/2017)	9=4/8	10=9/7bis*	15=13/14	16	28=24-26+27	30=28-29
Brescia	66,67%	0,40%	1,23	50%+Δ	**15,73**	15,38
Ferrara	72,81%	0,00%	1,12	50%+Δ	**18,70**	18,42
Piemonte Orientale	63,20%	0,00%	1,28	50%+Δ	**12,67**	12,59
UnivPM	**68,06%**	**0,00%**	**1,20**	**50%+Δ**	**14,21**	**13,81**
Sassari	74,19%	3,26%	1,10	**50%+Δ**	**22,92**	22,45
Udine	69,89%	0,07%	1,17	50%+Δ	**15,12**	14,86
Urbino "Carlo Bo"	64,90%	2,75%	1,23	50%+Δ	**13,86**	13,7
Venezia "Ca' Foscari"	57,78%	4,92%	1,36	50%+Δ	**21,18**	20,85
Tot. nazionale	***66,80%***	***3,37%***	***1,23***		***1.526,20***	***1.493,67***

Fonte: Tabella 1 allegata al DM 614/2017

**L'indicatore di indebitamento non è più previsto nel DM 614/2017*

Tab. 19 – Punti Organico 2017, assegnazione 1

Atenei	"Regime assunzionale (DPCM 31/12/2014)"	p.o.b. (punti organico base)	P.O. margine aggiuntivo	TOTALE PO PER VERIFICA	"% (110% turn over Università; 5% Organico per Istituti ordinamento speciale*)"	riassegnazione eccedenze + riass.zione ricercatori tempo det a) e b) Legge 230/05 al 100%	p.o. assegnati 2017
N° colonna (tab.1 DM 503/2015)	16	19=50% x 17	23=(80% x TOT. 17 - TOT. 19) x 22	24=19+23	25	28+29	28=24-26+27
Brescia	50%+Δ	8,04	7,06	15,09	17,68	0,64	**15,73**
Ferrara	50%+Δ	13,80	4,49	18,29	30,36	0,41	**18,7**
Piemonte Orientale	50%+Δ	6,35	5,79	12,14	13,97	0,53	**12,67**
UnivPM	**50%+Δ**	**7,08**	**6,54**	**13,61**	**15,57**	**0,60**	**14,21**
Sassari	50%+Δ	19,53	3,11	22,64	42,96	0,28	22,92
Udine	50%+Δ	8,50	6,06	14,56	18,70	0,55	**15,12**
Urbino "Carlo Bo"	50%+Δ	8,08	5,30	13,38	17,77	0,48	**13,86**
Venezia "Ca' Foscari"	50%+Δ	9,63	12,42	22,04	21,18	-	**21,18**
Tot. nazionale		**953,86**	**572,31**	**1526,17**	**2.108,53**	**39,86**	**1526,2**

Fonte: Tabella 1 allegata al DM 614/2017

Tab. 20 - Punti Organico 2017, assegnazione 2

Atenei	Tot punti organico (con riassegnazione Eccedenze)	Totale cessazioni nel 2016	% su assegnazione definitiva	"di cui congelati per mobilità camere di commercio (art. 3, c. 6 e 7 d.lgs 25/11/2016, n. 219)	Personale TA (cessazioni nel 2014)	PUNTI ORGANICO UTILIZZABILI
N° colonna (tab.1 DM 503/2015)	28=24-26+27	17		29=10% x 18	18	30=28-29
Brescia	15,73	16,07	**97,9%**	0,36	16,07	**15,38**
Ferrara	18,7	27,6	**67,8%**	0,29	27,6	**18,42**
Piemonte Orientale	12,67	12,7	**99,8%**	0,08	12,7	**12,59**
UnivPM	**14,21**	**14,15**	**100,4%**	**0,41**	**14,15**	**13,81**
Sassari	**22,92**	**39,05**	**58,7%**	**0,48**	**39,05**	22,45
Udine	15,12	17	**88,9%**	0,26	17	**14,86**
Urbino "Carlo Bo"	13,86	16,15	**85,8%**	0,17	16,15	**13,7**
Venezia "Cà' Foscari"	21,18	19,25	**110,0%**	0,33	19,25	**20,85**
Tot. nazionale	**1.526,2**	**1.907,71**	**80,0%**	**32,65**	**325,02**	**1.493,67**

Fonte: Tabella 1 allegata al DM 614/2017

Le tabelle successive sono riferite alle componenti utilizzate per il calcolo dei punti organico (ex allegato 1 al D.M. 614/2017). Nello specifico la tabella principale (Tab. 21) evidenzia i dati che portano al calcolo dei punti organico premiali (p.o.p.), mentre le tabelle successive (Tab. 22 e Tab. 23) riportano i dati relativi alle singole componenti di calcolo di cui alla tabella principale, cioè le voci per il calcolo delle entrate complessive nette e delle spese complessive nette.

Tab. 21 - Le componenti dei punti organico premiali

Atenei	82% di Entrate complessive nette (A)	Spese personale a carico dell'ateneo + oneri ammortamento - (B)	20% MARGINE per atenei con entrambi indicatori OK (*ISEF > 1 e IND Pers < 80%*) (A-B)	"PESO % MARGINE (Δ)"	p.o.p. *(PO margine aggiuntivo)*
N° colonna (tab.1 DM 503/2015)	13=82%x12	4+10	20	22=21/TOT. 21	23=(80% x TOT. 17 - TOT. 19) x22
Brescia	71.768.758	58.515.864	13.252.894	1,23%	*7,06*
Ferrara	78.432.214	69.995.321	8.436.893	0,78%	***4,49***
Piemonte Orientale	49.753.416	38.871.276	10.882.140	1,01%	***5,79***
UnivPM	**72.961.028**	**60.679.028**	**12.282.000**	**1,14%**	**6,54**
Sassari	64.768.374	58.920.437	5.847.937	0,54%	3,11
Udine	78.243.402	66.854.224	11.389.178	1,06%	6,06
Urbino "Carlo Bo"	53.122.317	43.160.487	9.961.830	0,93%	**5,3**
Venezia "Ca' Foscari"	87.602.980	64.276.705	23.326.275	2,17%	**12,42**
Tot nazionale	**6.918.253.038**	**168.905.694**	**1.075.075.114**	**100,00%**	**572,31**

Fonte: Tabella 1 allegata al DM 614/2017

Tab. 22- Le componenti dei punti organico: le entrate complessive nette

Atenei	Entrate complessive nette - (C-D)	ENTRATE COMPLESSIVE (FFO + Programmazione + studenti) - (C)	Fitti passivi a carco ateneo - (D)
	12=8-11	8	11
Brescia	87.522.875	87.608.375	85.500
Ferrara	95.649.041	96.129.105	480.064
Piemonte Orientale	60.674.897	61.507.981	833.084
UnivPM	**88.976.863**	**89.148.981**	**172.118**
Sassari	78.985.822	79.014.195	28.373
Udine	95.418.783	95.632.515	213.732
Urbino "Carlo Bo"	64.783.313	65.573.152	789.839
Venezia "Ca' Foscari"	106.832.903	107.691.560	858.657
Tot nazionale	**8.436.893.949**	**8.739.144.967**	**57.810.197**

Fonte: Tabella 1 allegata al DM 614/2017
Nota 1: sono riportati i dati per il calcolo della colonna A della tab. 5.9 (A= 82% di C-D)
Nota 2: nella tabella 1 allegata al DM 614/2017non vengono ripartite le voci relative alle entrate complessive (FFO, Programmazione triennale, studenti).

Tab. 23 - Le componenti dei punti organico: le spese di personale

Atenei	Spese personale a carico ateneo (E=E1-E2)	Oneri di ammortamento - (F)	Spese di personale - (E1)	Finanziamenti esterni per personale (E2)
	4	11	2	3
Brescia	58.404.842	111.022	59.542.478	1.137.636
Ferrara	69.995.321	-	71.683.801	1.688.480
Piemonte Orientale	38.871.276	-	40.804.614	1.933.338
Politecnica delle MARCHE	**60.679.028**	**-**	**62.433.887**	**1.754.859**
Sassari	58.623.497	296.940	69.877.565	11.254.068
Udine	66.835.851	18.373	69.314.103	2.478.252
Urbino "Carlo Bo"	42.555.808	604.679	42.797.779	241.971
Venezia "Ca' Foscari"	62.224.683	2.052.022	65.093.519	2.868.836
Tot nazionale	**5.751.914.181**	**93.167.312**	**5.920.230.029**	**168.315.848**

Fonte: Tabella 1 allegata al DM 614/2017

La Tab. 24 evidenzia infine la composizione dell'indicatore spese di personale, sulla base entrate complessive 2016 relativamente alle università marchigiane e su base nazionale (allegato al DM 614/2017).

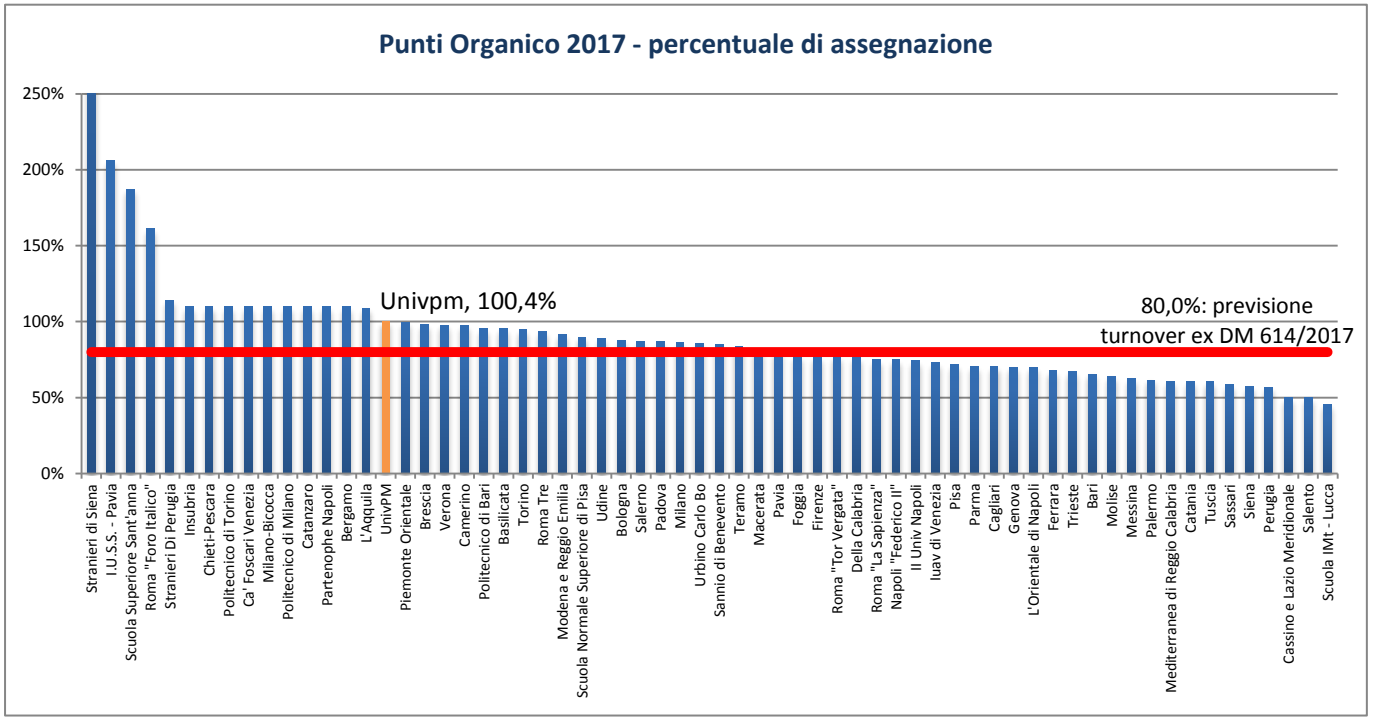
Tab. 24 - Regime Assunzionale da D.lgs 49/2012 andamento 2015- 2017

ATENEO	Entrate Compl.ve nette (12=8-11)	82% Entrate Complessive nette (13=82%x12)	Sp. a carico dell'Ateneo + Oa (14=4+10)*	Cessazioni 2016 p.o. (17)	P.O. assegnati			% P.O. assegnati		
					2015	2016	2017	2015	2016	2017
Camerino	43.422.798	35.606.694	32.126.460	4,25	4,38	5,29	4,15	54,35%	60,46%	97,65%
Macerata	46.173.738	37.862.465	32.939.719	9,1	5,91	5,44	7,41	42,95%	61,12%	81,43%
UnivPM	**88.976.863**	**72.961.028**	**60.679.028**	**14,15**	**6,90**	**11,94**	**14,21**	**52,65%**	**66,33%**	**100,42%**
Urbino"Carlo Bo"	64.783.313	53.122.317	43.160.487	16,15	5,73	9,76	13,86	51,18%	56,25%	85,82%
Tot. Marche	243.356.712	199.552.504	168.905.694	43,65	**21,48**	**32,43**	39,63	49,70%	61,19%	90,79%
Totale Italia	**8.436.893.949**	**6.918.253.038**	**5.845.081.493**	**1.907,71**	**814,03**	**1.193,67**	**1526,2**	**50,00%**	60,00%	**80,00%**

** Sp=Spese di personale; Oa=Oneri di ammortamento; p.o.=Punti organico.*

Da una prima lettura della distribuzione dei punti organico su base nazionale emerge che, per effetto dei vincoli al turn over, il rapporto fra costo del personale ed entrate (FFO + programmazione triennale + contributi studenti) è tendenzialmente in calo, e si attesta ad un valore del 69,6% nel 2016 contro il 72,4% di due anni fa.
Inoltre è da evidenziare come si sia ridotto il divario nell'assegnazione dei punti organico fra le tre macro aree geografiche (Nord, Centro e Sud).
Tale parziale riequilibrio è anche effetto di alcuni limiti posti a partire dal DM n. 503/2015 e confermati con il DM n.614/2017: il ricambio minimo riservato agli atenei con i conti più in sofferenza è cresciuto negli anni, dal 30%, al 60% e all'80%, mentre è stato confermato un tetto massimo al 110%.

Figura 8



Situazione diversa per gli "istituti universitari ad ordinamento speciale", per i quali anche il DM n. 614/2017 ha previsto criteri diversi per i quali il limite è fissato al 5% della spesa equivalente espressa in termini di Punti Organico, relativa personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2016.
Infatti relativamente al turn over, presso tali istituti si registrano valori anche superiori al limite (110%) previsto per le altre università.

L'Università Politecnica delle Marche registra nel periodo considerato una percentuale di turn over pari al 100,4% nel 2017, quindi superiore al valore dell'80,0% previsto nel DM n.614/2017.

Anche negli anni precedenti l'UnivPM ha ottenuto una percentuale di turnover superiore a quella prevista dai DD.MM. nei rispettivi anni di riferimento.

4 Analisi del bilancio

Il Bilancio Unico di Ateneo 2016, esaminato con esito favorevole dal Collegio dei Revisori dei Conti, dal Senato accademico e successivamente approvato dal Consiglio di amministrazione, si chiude con un risultato economico positivo di gestione pari a Euro 2.463.068 (5.108.240 nel 2015 e 1.072.353 nel 2014), che è confluito nel Patrimonio Netto dell'Ateneo.
L'esercizio si è chiuso con un volume di ricavi pari a Euro 138.970.659, in crescita, con un incremento del 4,69% rispetto al dato registrato nell'esercizio 2015 (+ € 6.225.008) e del 5,31% rispetto all'esercizio 2014, derivanti per il 69,5% da contributi. Inoltre il 51,6% del totale dei proventi deriva dal Fondo di Finanziamento Ordinario (era 54,4% nel 2014), il 13,6% dalla contribuzione studentesca (13,7% nel 2015), il 9,7% dai contributi per le scuole di specializzazione (8,4% nel 2015), il 6,6% dai proventi per attività assistenziale (6,8% nel 2015), l'11,2% circa da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico, finanziamenti competitivi e attività commerciale (10,5% nel 2015).
Analizzando le principali tipologie di costo in rapporto ai proventi, la struttura del conto economico presenta fra i principali costi quelli del personale (che corrisponde al 59,2% del totale dei Proventi, in diminuzione rispetto al 62,9% dello scorso anno), quelli per il sostegno agli studenti (il 17,3%, in crescita rispetto al 16,7% dello scorso anno), quelli per la gestione corrente, esclusa la voce di attività per sostegno agli studenti (6,7%, in diminuzione rispetto al 7,1% dello scorso anno).

La presente analisi attiene al bilancio unico d'ateneo d'esercizio dell'Università Politecnica delle Marche redatto secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 18/2012 e dall'art. 28 p. 4 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità con riferimento all'anno solare 2016 e composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione.

Il Bilancio d'esercizio 2016, approvato del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2017, mostra un'ottima capacità dell'Ateneo di consolidare le nuove procedure richieste con l'introduzione della contabilità economico patrimoniale, adottate dall'Ateneo a partire dell'esercizio 2014.

Il 2016 rappresenta il terzo esercizio chiuso dopo l'adozione del nuovo sistema contabile economico-patrimoniale.

Si ricorda a tale proposito come l'UnivPM sia stata fra i primi atenei italiani ad approvare il bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2015.

Va ricordato inoltre che già il Bilancio chiuso al 31/12/2013 conteneva le risultanze contabili derivanti dalla gestione di un Bilancio Unico di Ateneo quale prima fase attuativa sperimentale dell'adozione, da parte dell'Università, della contabilità economico-patrimoniale. Tale sistema di contabilità è divenuto il principale strumento di rilevazione degli atti di gestione dell'Università a partire dal 1 gennaio 2014.

Il bilancio economico patrimoniale dell'Ateneo presenta un andamento economico positivo della gestione ed una solida situazione patrimoniale grazie alla consistenza del Patrimonio Netto e all'assenza di debiti di natura finanziaria.
Nello specifico l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato economico positivo di gestione pari a Euro 2.463.068 (5.108.240 nel 2015 e 1.072.353 nel 2014). La flessione rispetto all'utile del 2015 (Euro 5.108.240) è principalmente imputabile alla politica di accantonamento registrata nel 2016 a fronte del rischio a cui l'Ateneo è esposto sia per la nuova programmazione triennale 2016-2018 e sia per la gestione dei progetti europei in corso. Al lordo di questi accontamenti la capacità reddituale dell'Ateneo sarebbe invariata.

4.1 Proventi operativi

Il 2016 si è chiuso per l'Ateneo con un volume di ricavi, o proventi operativi, pari a € 138.970.659, con un incremento del 4,69% rispetto al dato registrato nell'esercizio 2015 (+ € 6.225.008) e del 5,31% rispetto all'esercizio 2014.

Nello specifico, come si evidenzia nella tabella successiva, per quanto riguarda la composizione dei proventi, la voce più significativa è rappresentata dai Contributi, corrispondenti al 69,5% dei ricavi. Altra voce significativa è quella dei Proventi Propri, corrispondenti al 22,2% del totale, seguita dai Proventi per Attività Assistenziale (6,6%) e Altri Proventi e Ricavi Diversi (1,7%). Si evidenzia in particolare, nel triennio considerato, un incremento sia in termini assoluti che percentuali dei Proventi Propri e una corrispondente diminuzione, anche se solo in termini percentuali, del peso specifico dei Contributi.

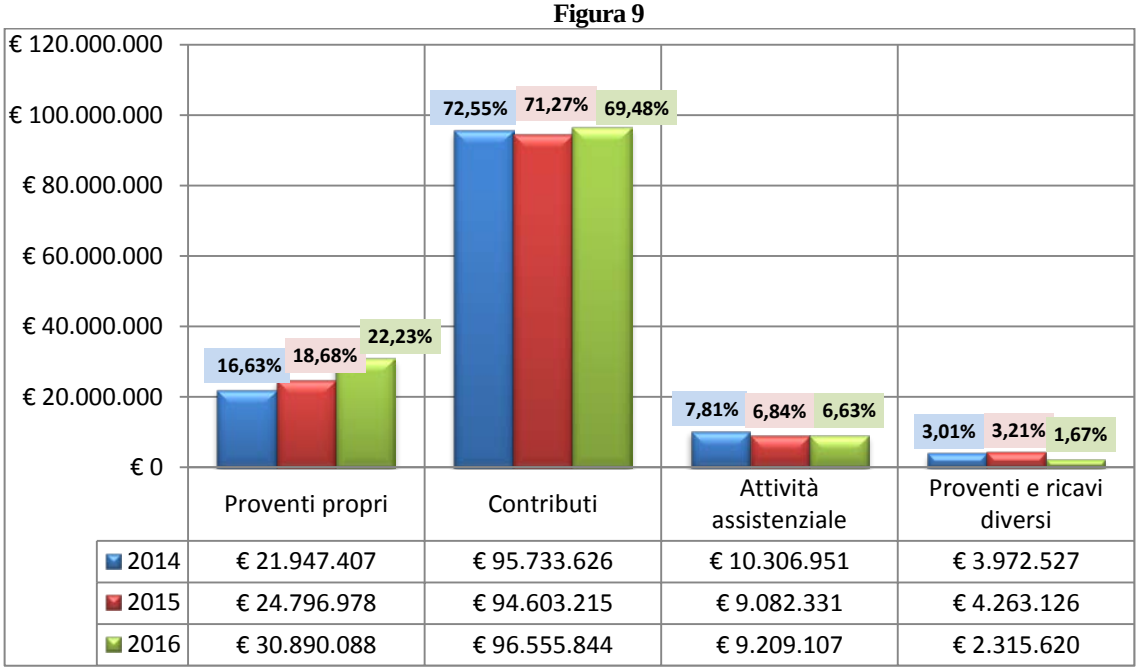
In particolare, passando ad un'analisi delle voci più significative, si evidenzia come la principale sia costituita dal FFO (51,55%, era il 53,26% nel 2015) seguita, a notevole distanza, dai contributi per le scuole di specializzazione (9,65%, era il 8,37% nel 2015) e dai proventi per la didattica (13,64%, era il 13,71% nel 2015). Inoltre l'11,2% circa dei proventi deriva da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico, finanziamenti competitivi e attività commerciale (era il 10,5% nel 2015), mentre l'attività assistenziale costituisce il 6,63% del totale (era il 6,84% nel 2015).

Tab. 25 – Il Conto economico: i proventi operativi

Tipologia	2014		2015		2016		Var.ass. (€) 2016/2015	Var. % 2016/2015
	Valori ass. (€)	% su Tot. Proventi	Valori ass. (€)	% su Tot. Proventi	Valori ass. (€)	% su Tot. Proventi		
Totale I. Proventi Propri	**21.947.407**	**16,63%**	**24.796.978**	**18,68%**	**30.890.088**	**22,23%**	**6.093.110**	**24,57%**
1) Proventi per la didattica (contribuzione studentesca)	16.904.043,58	12,81%	18.197.202,20	13,71%	18.953.855	13,64%	756.652,80	4,16%
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	3.036.347,90	2,30%	3.387.904,10	2,55%	2.503.253	1,80%	-884.651,10	-26,11%
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.007.015,03	1,52%	3.211.872,10	2,42%	9.432.980	6,79%	6.221.107,90	193,69%
Totale II. Contributi	**95.733.626**	**72,55%**	**94.603.215**	**71,27%**	**96.555.844**	**69,48%**	**1.952.629**	**2,06%**
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	87.168.420	*66,06%*	85.446.258	*64,37%*	89.247.865	*64,22%*	3.801.607	*4,45%*
1.a) di cui FFO	71.726.251	*54,35%*	70.703.506	*53,26%*	71.643.388	*51,55%*	939.882	*1,33%*
1.b) di cui contributi per le scuole di specializzazione	13.524.844	*10,25%*	11.104.613	*8,37%*	13.413.791	*9,65%*	2.309.179	*20,79%*
2) Contributi Regioni e Province autonome	3.917.228	*2,97%*	2.315.404	*1,74%*	2.255.805	*1,62%*	-59.599	*-2,57%*
3) Contributi altre Amministrazioni locali	127.244	*0,10%*	33.624	*0,03%*	48.987	*0,04%*	15.363	*45,69%*
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.594.190	*1,21%*	3.318.472	*2,50%*	2.297.449	*1,65%*	-1.021.023	*-30,77%*
5) Contributi da Università	1.000	*0,00%*	80.021	*0,06%*	22.558	*0,02%*	-57.463	*-71,81%*
6) Contributi da altri (pubblici)	197.918	*0,15%*	769.120	*0,58%*	740.999	*0,53%*	-28.121	*-3,66%*
7) Contributi da altri (privati)	2.727.626	*2,07%*	2.640.315	*1,99%*	1.942.181	*1,40%*	-698.134	*-26,44%*
III. Proventi per attività assistenziale	**10.306.951**	**7,81%**	**9.082.331**	**6,84%**	**9.209.107**	**6,63%**	**126.776**	**1,40%**
IV. Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	-		-		-			
V. Altri proventi e ricavi diversi	**3.972.527**	**3,01%**	**4.263.126**	**3,21%**	**2.315.620**	**1,67%**	**-1.947.506**	**-45,68%**
VI. Variazione rimanenze	-		-					
VII. Incr.nto delle Immobilizzazioni per lavori interni	-		-					
TOTALE PROVENTI (A)	**131.960.510**	**100%**	**132.745.651**	**100%**	**138.970.659**	**100%**	**6.225.008**	**4,69%**

Nel grafico che segue (Figura 9) si riporta l'andamento nel triennio 2014-2016 delle voci costituenti i ricavi (proventi operativi).

Figura 9



Anche negli esercizi precedenti, pur nella predetta diversità della composizione del bilancio, la composizione delle entrate era caratterizzata prevalentemente dalle stesse voci.
Nella sostanza i contributi da enti e privati ed in particolare i contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali (che comprendono il FFO) continuano a rappresentare la principale fonte di entrata mentre l'incidenza dei proventi per la didattica (contribuzione studentesca) si mantiene negli anni vicino al 13% (il 13,6% nel 2016).
È da evidenziare inoltre, rispetto alla contribuzione studentesca, come il livello di contribuzione dell'Ateneo sia sostanzialmente entro i limiti (20%) delle previsioni in rapporto al FFO.
Pur consapevoli della difficoltà di un confronto omogeneo con gli anni precedenti, si sono comunque analizzate le voci principali relative ai proventi complessivi (il valore della produzione nel riclassificato 2013), al FFO e alle tasse e contributi, con lo scopo di dare una visione pluriennale dei relativi andamenti.

Tab. 26 – Il Conto economico: confronti relativamente alle principali voci anni 2012-2016

	2012	2013*	2014	2015	2016
Totale proventi	134.080.099	130.853.681	131.960.510	132.745.651	138.970.659
di cui					
Contributo di funzionamento ordinario (FFO)	*71.334.727*	*70.860.334*	*71.726.251*	*70.703.506*	*71.643.388*
Proventi per la didattica (tasse e contributi)	*17.621.517*	*17.179.023*	*16.904.044*	*18.197.202*	*18.953.855*
*Proventi da attività commerciale**	*7.210.659*	*5.023.177*	*4.776.443*	*5.301.812*	*3.508.512*
% FFO su tot proventi	***53,2%***	***54,2%***	***54,4%***	***53,4%***	***51,6%***
% tasse e contributi su tot proventi	***13,1%***	***13,1%***	***12,8%***	***13,7%***	***13,6%***
% attività commerciale su tot proventi	***5,4%***	***3,8%***	***3,6%***	***4,0%***	***2,5%***

N.B. *Nel 2012 e nel 2013 non sono stati calcolati, per omogeneità, gli utilizzi dei fondi vincolati. Sono state calcolate le voci "valore della produzione".*
Inoltre relativamente al 2012 è stato calcolato il riclassificato per confronto;
**Fonte dati: omogenea redazione dei conti consuntivi per l'anno 2014, 2015 e 2016.*

4.2 Costi operativi

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai costi operativi. Disaggregando il dato fra le principali tipologie di costi in rapporto ai proventi si evidenzia come la struttura del conto economico presenti fra i principali costi quelli del personale (che corrisponde al 59,2% del totale dei Proventi, in diminuzione rispetto al 62,9% dello scorso anno), quelli per il sostegno agli studenti (il 17,3%, in crescita rispetto al 16,7% dello scorso anno), quelli per la gestione corrente, esclusa la voce di attività per sostegno agli studenti (6,5%, in diminuzione rispetto al 6,8% dello scorso anno).

Tab. 27 – Il Conto economico: I COSTI OPERATIVI

Tipologia	2014			2015			2016			Var.ass. (€) 2016/15	Var. % 2016/15
	Valori ass. (€)	% su tot costi	% su tot proventi	Valori ass. (€)	% su tot costi	% su tot proventi	Valori ass. (€)	% su tot costi	% su tot proventi		
VIII. Costi del personale	**84.690.693**	**64,9%**	**64,2%**	**83.437.378**	**65,7%**	**62,9%**	**82.242.573**	**60,6%**	**59,2%**	-1.194.805	-2,89%
di cui personale dedicato alla ricerca e alla didattica	61.864.921	47,4%	46,9%	60.249.189	47,5%	45,4%	60.035.952	44,2%	43,2%	-213.237	-2,96%
IX. Costi della gestione corrente	**36.436.538**	**27,9%**	**27,6%**	**39.010.231**	**30,7%**	**29,4%**	**45.923.367**	**33,8%**	**33,0%**	**6.913.136**	**26,04%**
1) Costi per attività di sostegno agli studenti	20.366.367	15,6%	15,4%	22.146.910	**17,4%**	**16,7%**	24.038.573	17,7%	**17,3%**	**1.891.663**	**18,03%**
12) altri costi per attività di gestione corrente	9.025.495	6,9%	6,8%	9.004.617	**7,1%**	**6,8%**	9.063.070	6,7%	**6,5%**	**58.453**	**0,42%**
X. Ammortamenti e svalutazioni	**3.864.600**	**3,0%**	**2,9%**	**3.217.628**	**2,5%**	**2,4%**	**3.185.102**	**2,3%**	**2,3%**	-32.526	-17,58%
XI. Accantonamenti per rischi e oneri	**4.103.604**	**3,1%**	**3,1%**	**25.223**	**0,02%**	**0,0%**	**2.877.094**	**2,12%**	**2,1%**	**2.851.871**	-29,89%
XII. Oneri diversi di gestione	**1.316.654**	**1,0%**	**1,0%**	**1.236.990**	**1,0%**	**0,9%**	**1.544.871**	**1,1%**	**1,1%**	**307.881**	17,33%
Totale costi operativi	**130.412.089**	**100,0%**	**98,8%**	**126.927.451**	**100%**	**95,6%**	**135.773.007**	**100,0%**	**97,7%**	**8.845.556**	**4,11%**

I COSTI DEL PERSONALE

I costi per il personale costituiscono il 60,6% dei costi operativi, erano il 65,7% nel 2015 ed il 64,9% nel 2014. Nella tabelle che seguono (Tab. 29 e Tab. 30) si analizzano le singole voci che costituiscono i costi per il personale.

Tab. 28 – Il Conto economico: Costi del personale

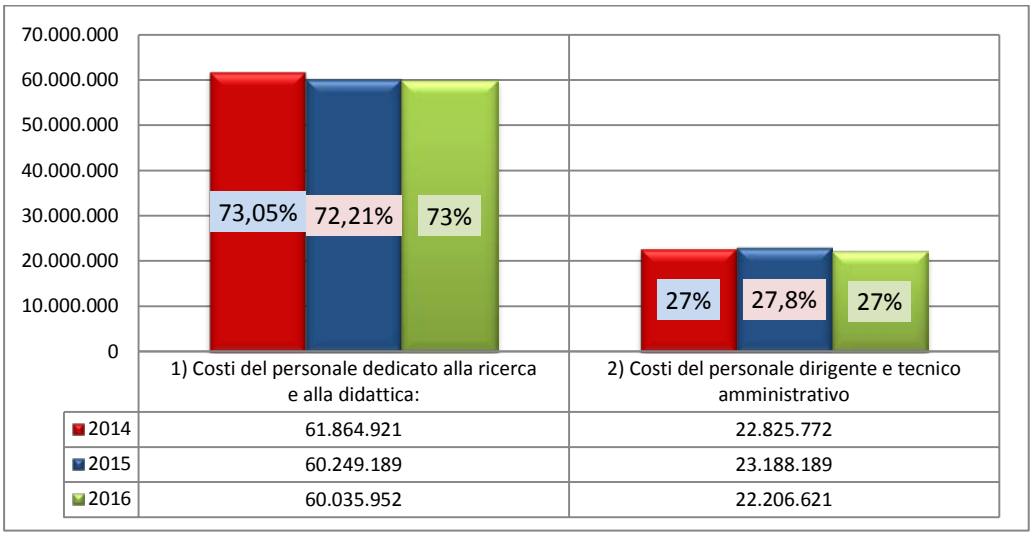
Tipologia costi del personale	2014	2015	2016	Var.ass. (€) 2016/2015	Var. % 2016/2015
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**61.864.921**	**60.249.189**	**60.035.952**	-213.237	-0,35%
a) professori / ricercatori	44.352.654	44.343.449	44.116.752	-226.697	-0,51%
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)	6.128.589	5.826.918	5.762.005	-64.913	-1,11%
c) docenti a contratto	519.049	551.512	558.985	**7.473**	**1,36%**
d) esperti linguistici	186.874	132.777	132.796	**19**	**0,01%**
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	10.677.755	9.394.533	9.465.414	**70.881**	**0,75%**
2) Costi del personale dirigente e tecnico amm.tivo	**22.825.772**	**23.188.189**	**22.206.621**	-981.568	-4,23%
Totale Costi del Personale	**84.690.693**	**83.437.378**	**82.242.573**	-1.194.805	-1,43%
Tot costi operativi	**130.412.089**	**126.927.451**	**135.773.007**	8.845.556	6,97%

Tab. 29 – Il Conto economico: Costi del personale, peso percentuale per categoria

Tipologia costi del personale	2014			2015			2016		
	% su tot categoria	% su tot costi	% su tot proventi	% su tot categoria	% su tot costi	% su tot proventi	% su tot categoria	% su tot costi	% su tot proventi
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	**73,0%**	**47,4%**	**46,9%**	**72,2%**	**47,5%**	**45,4%**	**73,0%**	**44,2%**	**43,2%**
a) professori / ricercatori	52,4%	34,0%	33,6%	53,1%	34,9%	33,4%	53,6%	32,5%	31,7%
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)	7,2%	4,7%	4,6%	7,0%	4,6%	4,4%	7,0%	4,2%	4,1%
c) docenti a contratto	0,6%	0,4%	0,4%	0,7%	0,4%	0,4%	0,7%	0,4%	0,4%
d) esperti linguistici	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	12,6%	8,2%	8,1%	11,3%	7,4%	7,1%	11,5%	7,0%	6,8%
2) Costi del personale dirigente e tecnico amm.tivo	**27,0%**	**17,5%**	**17,3%**	**27,8%**	**18,3%**	**17,5%**	**27,0%**	**16,4%**	**16,0%**
Totale Costi del Personale	100,0%	**64,9%**	**64,2%**	100,0%	**65,7%**	**62,9%**	100,0%	**60,6%**	**59,2%**

Il 73,0% dei costi del personale riguarda il personale dedicato alla ricerca ed alla didattica (era il 72,2% nel 2015).

Figura 10

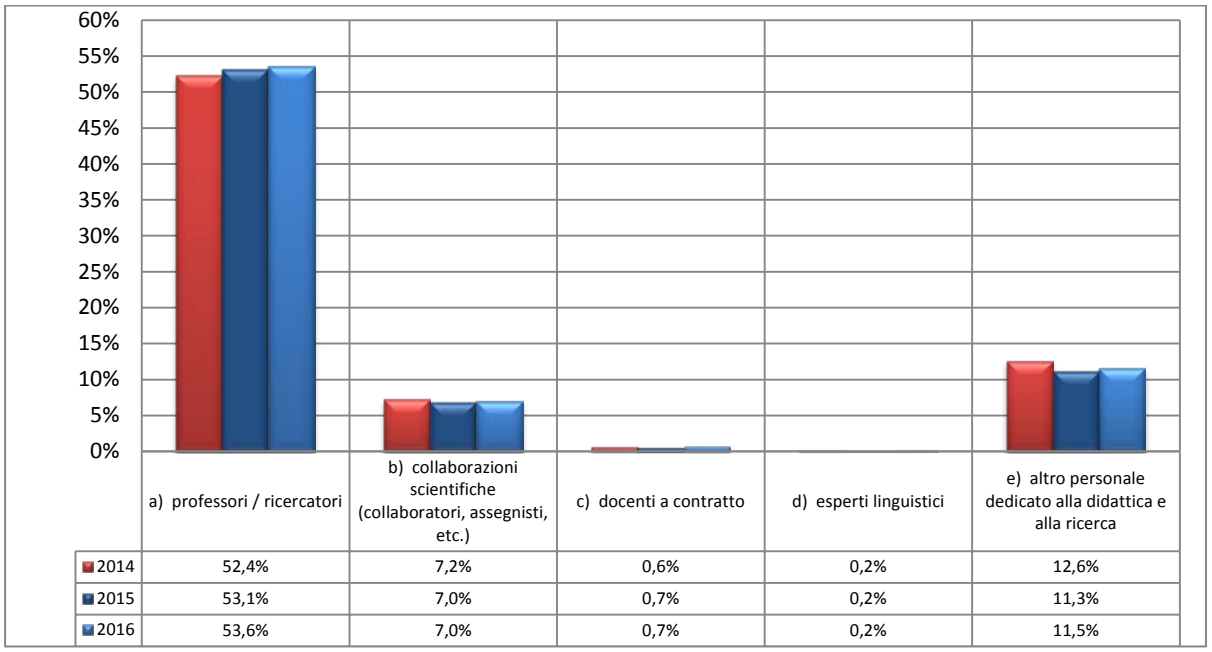


	1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo
2014	61.864.921	22.825.772
2015	60.249.189	23.188.189
2016	60.035.952	22.206.621

All'interno della voce costi del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica la voce maggiore è ovviamente rappresentata dai professori e ricercatori (il 53,6% per un ammontare complessivo di 44,12 mln di euro) con un andamento di costo in leggero decremento (mezzo punto percentuale) rispetto all'anno precedente.
I costi per le collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.) ammontano al 7,0% del totale, corrispondente a 5,76 mln di euro (-1,1% rispetto allo scorso anno e -6,0% rispetto al 2014).

Il seguente grafico (Figura 11) fornisce la distribuzione percentuale delle tipologie di costi per il personale dedicato alla didattica ed alla ricerca, sul totale dei costi per il personale.

Figura 11



	a) professori / ricercatori	b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, etc.)	c) docenti a contratto	d) esperti linguistici	e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca
2014	52,4%	7,2%	0,6%	0,2%	12,6%
2015	53,1%	7,0%	0,7%	0,2%	11,3%
2016	53,6%	7,0%	0,7%	0,2%	11,5%

Relativamente all'attivazione degli assegni di ricerca, si evidenzia come l'UnivPM si sia fortemente impegnata con appositi finanziamenti di Ateneo, dei Dipartimenti, a carico di contributi liberali, di convenzioni con soggetti pubblici e privati, o derivanti dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali (vedi pag. 15 Bilancio Unico di Ateneo 2016).

A fronte dell'importo stanziato nello scorso anno per 30 annualità, per il 2016 sono state iscritte nel Bilancio di Ateneo le risorse necessarie per il finanziamento di 50 annualità. Le procedure attivate per l'attribuzione di assegni di ricerca sono state complessivamente 235, di cui 139 per la stipula di nuovi contratti e 96 per i rinnovi di contratti già in essere.

Per quanto riguarda i contratti di insegnamento, complessivamente nell'anno accademico 2015/16, sono stati predisposti per l'attivazione di corsi ufficiali 212 contratti con l'aggiunta di ulteriori 27 per l'attivazione di corsi integrativi e 92 per il supporto alla didattica. Sono stati conferiti, inoltre, 612 incarichi di insegnamento, retribuiti e gratuiti, a professori e ricercatori.

A sostegno dell'internazionalizzazione sono stati stipulati 14 contratti con professionisti e studiosi stranieri o italiani stabilmente impegnati all'estero.

È da evidenziare infine come, il costo standard del personale docente ed a contratto (art. 2 lett. a1 e a2 D. Interim. 893/2014) nell'Ateneo sia nel 2016 di 3.800 euro.

I COSTI PER ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI

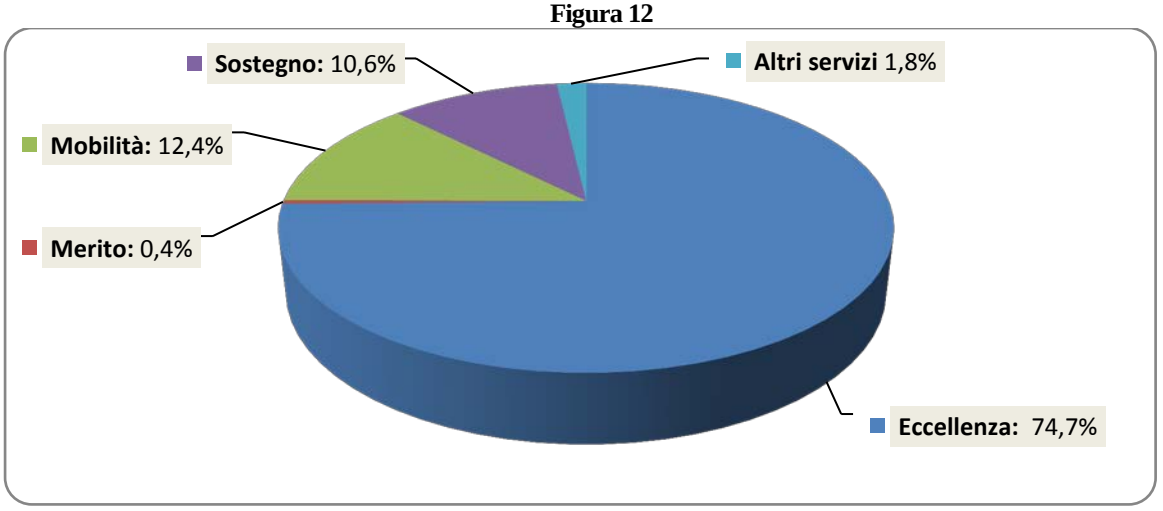
I costi operativi per attività di sostegno agli studenti ammontano nel 2016 a € 24,04 mln (22,15 mln nel 2015) e registrano una crescita per il secondo anno consecutivo. Il peso percentuale sul totale dei proventi passa dal 15,4% del 2014 al 16,7% del 2015, fino a toccare il 17,3% del 2016, con un incremento di € 1.891.663 rispetto allo scorso anno.

Tab. 30 – Costi per attività di sostegno agli studenti

INTERVENTI	2014		2015		2016		Var.ass. (€) 2016/15	Var. % 2016/15
	Valori ass. (€)	% su tot. Categoria	Valori ass. (€)	% su tot. Categoria	Valori ass. (€)	% su tot. Categoria		
Eccellenza: Borse di Dottorato e scuole di spec. area medica	16.696.994	*82,0%*	17.574.084	*79,4%*	**17.956.514**	*74,7%*	**382.430**	**2,18%**
Merito: Borse e premi di studio	170.469	*0,8%*	74.799	*0,3%*	**94.078**	*0,4%*	**19.279**	**25,77%**
Mobilità: Erasmus e scambi internazionali studenti	752.151	*3,7%*	1.310.886	*5,9%*	**2.991.427**	*12,4%*	**1.680.541**	**128,20%**
Sostegno: Tutorato didattico, collaborazioni studenti part time, rimborsi tasse	2.255.245	*11,1%*	2.626.646	*11,9%*	**2.552.290**	*10,6%*	**-74.356**	**-2,83%**
Altri servizi per gli studenti e attività culturali	491.508	*2,4%*	560.495	*2,5%*	**444.264**	*1,8%*	**-116.231**	**-20,74%**
TOTALE Costi per attività di sostegno agli studenti	**20.366.367**	***100,0%***	**22.146.910**	***100,0%***	**24.038.573**	***100,0%***	**1.891.663**	**8,54%**
TOTALE PROVENTI	**131.960.510**	**15,4%**	**132.745.651**	**16,7%**	**138.970.659**	**17,3%**	**6.225.008**	**4,69%**

La parte preponderante dei costi per le attività di sostegno agli studenti è riservata alle borse di dottorato ed agli assegni per le Scuole di specializzazione (il 74,7% corrispondente a € 17,9 mln). Il sostegno alla Mobilità rappresenta la seconda voce di costo, corrispondente al 12,4% (era il 5,9% nel 2015) della categoria, per un importo pari a € 2,99 mln.

Figura 12



Le azioni relative al Tutorato didattico, collaborazioni studenti part time e rimborsi tasse costituiscono complessivamente il 10,6% (erano l'11,9 % nel 2015) dei costi della categoria per un ammontare complessivo di

2,55 mln di euro. Infine le voci relative ad Altri servizi e al Merito rappresentano, rispettivamente, l'1,8% e lo 0,4% dei costi per le attività di sostegno.

RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTESCA/FFO

Il Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art. 5 del DPR 306/1997, dispone che la percentuale del 20% di incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno (FFO), sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e contributi dei soli "*studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello*" al netto della contribuzione degli studenti fuori corso e degli esoneri.

Per l'esercizio 2016 il rapporto risulta essere del 14,7%. Il calcolo è riportato nello schema seguente (Tab. 32).

Tab. 31 – Rapporto contribuzione studentesca/FFO

	2015 Valori ass. (€)	2016 Valori ass. (€)
(A) Tasse e contributi per corsi di Laurea	16.447.477	16.677.477
(B) Tasse studenti fuori corso	4.513.187	4.646.345
(C) Tasse in corso (C=A-B)	11.934.289	12.031.132
(D) Esonero	1.806.926	1.493.099
(E) Tasse studenti in corso al netto esoneri (E=C-D)	10.127.363	10.538.033
(F) FFO	70.618.081	71.643.388
Indice (E/F %)	**14,3%**	**14,7%**

Si ricorda comunque come la recente sentenza del TAR Milano, sul ricorso avverso l'Università degli Studi di Pavia, relativa all'importo delle tasse universitarie per gli studenti ha specificato come "lo scorporo della tassazione dei fuoricorso deve essere effettuato secondo le modalità dettate da specifici decreti ministeriali, che dovrebbero conseguentemente essere recepiti dai regolamenti tasse di ogni ateneo". Specifici decreti ministeriali (cioè i decreti attuativi relativi all'articolo 7 del DL 6 luglio 2012 n. 95) che però non sono mai stati emanati e che, dunque, rendono illegittimo lo sforamento del limite del 20% di finanziamento ottenuto tramite il gettito proveniente dalle tasse universitarie. Di conseguenza l'art. 5 del DPR n.306/1997 che stabilisce che il rapporto fra tasse universitarie (contributi e tassazione) e quanto finanziato dal Ministero mediante il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) non possa superare il limite del 20% sia da ritenersi ancora valido.

Si evidenzia inoltre come la L n. 232 dell'11 dicembre 2016 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" e in particolare l'art. 1, commi dal 252 al 267, prevede un nuovo tipo di regolamentazione sulla contribuzione studentesca introducendo un contributo onnicomprensivo annuale che sostituisce ogni tipo di contribuzione, eccezione fatta per l'imposta di bollo e la tassa regionale.

La legge stabilisce una differenziazione della tassa in base a criteri di merito nel senso che chi è iscritto da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio aumentata di uno e che abbia acquisito almeno 25 crediti formativi nei 12 mesi antecedenti la data del 10 agosto dell'anno di iscrizione o 10 crediti per l'iscrizione al secondo anno, è esonerato del contributo onnicomprensivo per ISEE uguale o inferiore a 13.000 euro, mentre è tutelato dall'aliquota massima del 7% da applicare alla quota di ISEE eccedente i 13.000, fino a 30.000. Per gli studenti oltre il primo anno fuori corso, ma che abbiano comunque sostenuto 25 crediti nei mesi precedenti è prevista come tutela, a parità di ISEE, il pagamento massimo della tassa onnicomprensiva applicata agli studenti di cui sopra aumentata del 50%. Inoltre si stabilisce per questa categoria di studenti una tassazione minima di 200 euro.

Di conseguenza l'Ateneo, in ottemperanza alla predetta previsione normativa, ha emanato un nuovo Regolamento per la contribuzione studentesca per l'a.a. 2017/2018 (CdA del 5/07/2017).

ALTRI COSTI PER ATTIVITÀ DI GESTIONE CORRENTE

Relativamente agli altri costi per la gestione corrente (€ 9,06 mln) la voce principale è costituita dalle utenze, per un importo di € 2,81 mln, corrispondente al 2,02% del totale dei proventi operativi (era il 2,05% nel 2015).
Nello specifico la predetta voce costituisce ben il 31,05% dei costi imputati all'intera categoria e registra rispetto all'anno precedente un risparmio di € 86.486, con un risparmio complessivo di €.499.280 rispetto al 2014, corrispondente a una riduzione di spesa del 15,07%. I costi sostenuti per la manutenzione ordinaria incidono per un importo complessivo di € 1,41 mln, pari al 15,61% del totale di categoria, con una riduzione di spesa rispetto allo scorso anno del 17,88% corrispondente ad €. 308.087. Significative anche le voci relative a

portierato e pulizie che incidono rispettivamente per il 13,92% e per il 9,72% del totale.

Tab. 32 – altri costi per attività di gestione corrente

INTERVENTI	2014		2015		2016		Var.ass. (€) 2016/15	Var. % 2016/15
	Valori ass. (€)	% su tot. Categoria	Valori ass. (€)	% su tot. Categoria	Valori ass. (€)	% su tot. Categoria		
Utenze	3.313.113	36,71%	2.727.347	30,29%	**2.813.833**	**31,05%**	**86.486**	**3,17%**
Manutenzione ordinaria	1.300.555	14,41%	1.722.798	19,13%	**1.414.711**	**15,61%**	**-308.087**	**-17,88%**
Portierato	1.108.423	12,28%	1.160.768	12,89%	**1.261.702**	**13,92%**	**100.934**	**8,70%**
Pulizie	999.770	11,08%	869.798	9,66%	**881.172**	**9,72%**	**11.374**	**1,31%**
Convegni, seminari e scambi culturali	295.683	3,28%	289.173	3,21%	**239.837**	**2,65%**	**-49.336**	**-17,06%**
Servizi di lavanderia per area Medicina	245.389	2,72%	151.427	1,68%	**109.853**	**1,21%**	**-41.574**	**-27,45%**
Vigilanza	227.749	2,52%	204.873	2,28%	**270.452**	**2,98%**	**65.579**	**32,01%**
Assicurazioni*	55.000	*0,61%*	435.990	4,84%	**408.448**	**4,51%**	**-27.542**	**-6,32%**
Altre spese istituzionali (Posta, Stampe diplomi, facchinaggio, ecc.)	208.334	2,31%	242.912	2,70%	**833.357**	**9,20%**	**590.445**	**243,07%**
Proprietà intellettuale	68.632	0,76%	25.142	0,28%	**39.953**	**0,44%**	**14.811**	**58,91%**
Orientamento	43.581	0,48%	30.984	0,34%	**48.506**	**0,54%**	**17.522**	**56,55%**
Gestione automezzi	42.930	0,48%	40.059	0,44%	**45.641**	**0,50%**	**5.582**	**13,93%**
Altro	1.116.336	12,37%	1.103.346	12,25%	**695.603**	**7,68%**	**-407.743**	**-36,96%**
Totale	**9.025.495**	**100,00%**	**9.004.617**	**100,00%**	**9.063.070**	**100,00%**	**58.453**	**0,65%**

*****La voce *"Assicurazioni" nel 2014 rientrava nella categorie altre spese. La differenza deriva essenzialmente dal fatto che gran parte dei premi assicurativi, per la variazione del sistema di contabilità, erano risultati imputati al 2013. Di conseguenza l'incremento nel 2015 risulta solo apparente (NV=Non Valutabile).*

Pur consapevoli della difficoltà di un confronto omogeneo con gli anni precedenti si sono comunque analizzate, così come per i proventi e con lo scopo di dare una visione pluriennale dei relativi andamenti, le voci principali relative ai costi complessivi (il costo della produzione nel riclassificato 2013), i costi per il personale e quelli per il sostegno allo studio.

Tab. 33 – Il Conto economico: confronti relativamente alle principali voci anni 2012 – 2016

	2012	2013*	2014	2015	2016	Var. ass. 2016/2012
Totale costi	130.264.919	126.206.598	130.412.089	126.927.451	135.773.007	**5.508.088**
di cui						
Costi per il personale	87.097.149	85.081.294	84.690.693	83.437.378	82.242.573	**-4.854.576**
Costi per sostegno agli studenti	18.926.445	20.059.938	20.366.367	22.146.910	24.038.573	**5.112.128**
di cui Dottorato di ricerca	4.171.473	4.466.371	5.488.263	5.932.174	5.967.006	**1.795.533**
di cui Scuole di specializzazione	10.444.533	11.042.140	11.314.294	11.696.495	12.065.219	**1.620.686**
% personale su tot costi	**66,9%**	**67,4%**	**64,9%**	**65,7%**	**60,6%**	
% sostegno studenti su tot costi	**14,5%**	**15,9%**	**15,6%**	**17,4%**	**17,7%**	

N.B. *Nel 2012 e nel 2013 i costi sono stati calcolati, per omogeneità, al netto degli ammortamenti, inoltre sono state calcolate le voci "costi della produzione". Relativamente al 2012 è stato calcolato riclassificato per confronto;*

Dalla lettura della tabella emerge:

- una riduzione dei costi per il personale di € 4,85 mln rispetto al 2012 dovuta al parziale blocco del turn-over;
- un incremento dei costi per sostegno agli studenti di € 5,11 mln, di cui 1,78 mln per i dottorati di ricerca, che denotano, in controtendenza rispetto al dato nazionale, una politica di Ateneo tesa alla valorizzazione dell'alta formazione.

Il risultato di esercizio 2016, pari ad € 2.463.068 (in diminuzione rispetto ai € 5.108.240 nel 2015), corrispondente alla differenza fra proventi operativi e costi operativi, è confluito nel Patrimonio Netto. In particolare i proventi dell'esercizio 2016 fanno registrare un incremento complessivo del 4,69% rispetto all'esercizio 2015. Nella sostanza viene confermata la capacità dell'Ateneo di utilizzare efficientemente le risorse assegnate e acquisite tramite bandi e finanziamenti competitivi o attraverso le relazioni in essere con il sistema socio-economico. La flessione rispetto all'utile del 2015 (pari a € 5.108.240) è essenzialmente imputabile alla politica di accantonamento registrata nel 2016 a fronte del rischio a cui l'Ateneo è esposto sia per la nuova programmazione triennale 2016-2018 e sia per la gestione dei progetti europei in corso.

Il risultato di esercizio è frutto di un andamento differenziato delle varie tipologie di proventi fra cui:

- un incremento dei proventi propri (trainato dall'incremento di 6,22 mln derivante da proventi da ricerche con finanziamenti competitivi e da scuole di specializzazione che ha più che compensato le riduzioni dei proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico);
- incremento dei contributi derivanti dal MIUR e altre Amministrazioni centrali (in particolare Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali e scuole di specializzazione che coprono le riduzioni di proventi da altri enti);
- un leggero incremento dei proventi per attività assistenziale.

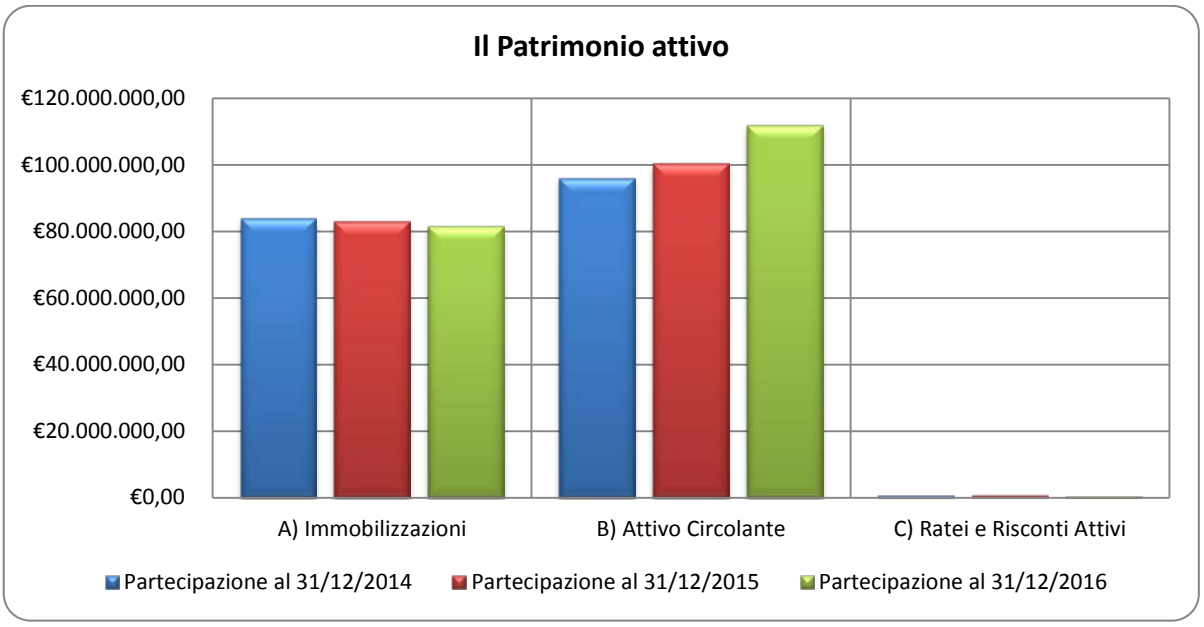
Relativamente ai costi operativi, a fronte di un aumento rispetto allo scorso anno, si assiste:

- ad una riduzione dei costi del personale strettamente collegata alle manovre di contenimento della spesa pubblica, che da un lato prevedono un limite alle retribuzioni del personale e dall'altro stabiliscono stringenti limiti al turn-over.
- ad un incremento dei costi per sostegno agli studenti.

4.3 Stato patrimoniale

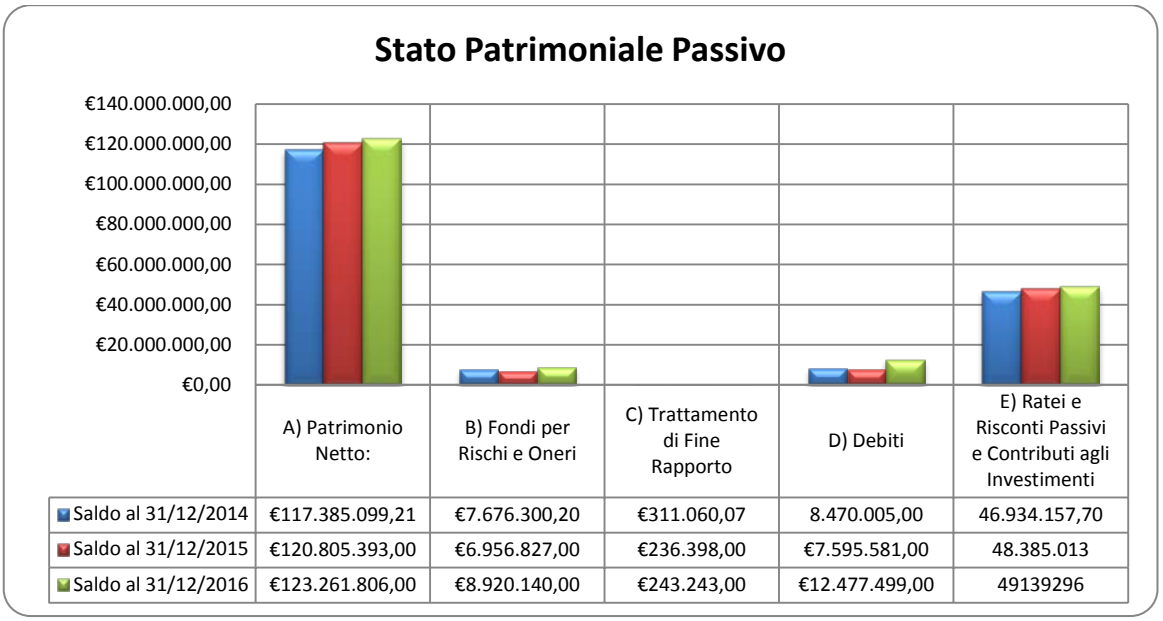
Lo stato patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla chiusura dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e quindi l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto per effetto della gestione o per altre cause.
Il patrimonio netto finale che emerge dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, pari a 194,04 mln di euro, registra un incremento del 5,47% rispetto al 31/12/2015 (la variazione assoluta è di 10,06 milioni di euro) e del 7,34% rispetto al 31/12/2014. Di seguito vengono brevemente illustrate la composizione della situazione patrimoniale dell'Ateneo nonché alcune variazioni che hanno interessato il patrimonio nel corso del 2016.
Nello specifico gli elementi costituivi dello stato patrimoniale attivo sono: le immobilizzazioni (che rappresentano il 42,02% dello stato patrimoniale), l'attivo circolante (il 57,70%), i ratei e riscontri attivi (0,28%). Si registra in particolare un constante incremento nel triennio dell'attivo circolate.

Figura 13



Gli elementi costituivi dello stato patrimoniale passivo sono: il patrimonio netto (63,52%), ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti (25,32%), i debiti (6,43%), il fondo rischi ed oneri (4,60%) ed il fondo per il trattamento fine rapporto per lavoro subordinato (0,13%).

Figura 14



	A) Patrimonio Netto:	B) Fondi per Rischi e Oneri	C) Trattamento di Fine Rapporto	D) Debiti	E) Ratei e Risconti Passivi e Contributi agli Investimenti
Saldo al 31/12/2014	€117.385.099,21	€7.676.300,20	€311.060,07	8.470.005,00	46.934.157,70
Saldo al 31/12/2015	€120.805.393,00	€6.956.827,00	€236.398,00	€7.595.581,00	48.385.013
Saldo al 31/12/2016	€123.261.806,00	€8.920.140,00	€243.243,00	€12.477.499,00	49139296

Nella Tab. 35 sono rappresentate la macro voci che costituiscono lo stato patrimoniale dell'UnivPM relativamente al saldo al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 con le relative percentuali di scostamento, ed il peso percentuale delle singole voci in riferimento al totale attivo.

Tab. 34 – Il Patrimonio: gli elementi costitutivi.

ATTIVO	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	% su tot patrimonio 12/2015	% su tot patrimonio 12/2016	Var. % 2016/15
A) Immobilizzazioni	**83.914.902,40**	**82.985.470**	**81.548.940**	**45,11%**	**42,03%**	**-1,73%**
di cui						
I - Immateriali:	124.669	149.277	124.022	**0,08%**	**0,06%**	**-16,92%**
II - Materiali:	82.664.320	81.708.805	80.297.629	**44,41%**	**41,38%**	**-1,73%**
III - Finanziarie:	1.125.913	1.127.389	1.127.289	**0,61%**	**0,58%**	**-0,01%**
B) Attivo Circolante	**96.028.341**	**100.380.003**	**111.956.279**	**54,56%**	**57,70%**	**11,53%**
di cui						
Crediti	42.396.986	34.693.979	46.605.065	**18,86%**	**24,02%**	**34,33%**
Attività Finanzia						
Disponibilità Liquide	53.631.355	65.686.024	65.351.214	**35,70%**	**33,68%**	**-0,51%**
C) Ratei e Risconti Attivi	**833.379**	**613.739**	**536.765**	**0,33%**	**0,28%**	**-12,54%**
TOTALE ATTIVO	**180.776.622**	**183.979.212**	**194.041.984**	**100%**	**100%**	**5,47%**
PASSIVO	**Saldo al 31/12/2014**	**Saldo al 31/12/2015**	**Saldo al 31/12/2016**	**% su tot patrimonio 12/2015**	**% su tot patrimonio 12/2016**	**Var. % 2016/15**
A) Patrimonio Netto	**117.385.099**	**120.805.393**	**123.261.806**	**65,66%**	**63,52%**	**2,03%**
B) Fondi per Rischi e Oneri	**7.676.300**	**6.956.827**	**8.920.140**	**3,78%**	**4,60%**	**28,22%**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**311.060**	**236.398**	**243.243**	**0,13%**	**0,13%**	**2,90%**
D) Debiti	**8.470.005**	**7.595.581**	**12.477.499**	**4,13%**	**6,43%**	**64,27%**
E) Ratei e Risconti Passivi e Contributi agli Investimenti	**46.934.158**	**48.385.013**	**49.139.296**	**26,30%**	**25,32%**	
						1,56%
TOTALE PASSIVO	**180.776.622**	**183.979.212**	**194.041.984**	**100,00%**	**100,00%**	**5,47%**

4.4 L'Attivo

Si riporta di seguito lo stato del patrimonio attivo al 31 dicembre in riferimento alle principali voci che lo costituiscono.

Le Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

- Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori.
- Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto delle residue possibilità di utilizzo.

Con Delibera del C.d.A. n. 578 dell'11/12/2014, l'Università Politecnica delle Marche ha approvato la Tabella dei coefficienti di ammortamento (ex art. 4 D.M. n. 19 del 14/01/2014) da utilizzare a decorrere dall'esercizio 2014, secondo lo schema di seguito indicato.

Le percentuali di ammortamento adottate per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Tab. 35 – Percentuali di ammortamento

Categoria	% di Ammortamento
Diritti di Brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	**Percentuale variabile**: l'ammortamento dipende dalla durate legale prevista dall'ufficio brevetti o da quanto pattuito nel contratto di utilizzo
Concessioni, licenze, software e diritti simili	**20%**
Oneri pluriennali su beni di terzi	**10%**

Le immobilizzazioni immateriali, per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2016 di 124,02 mila euro corrispondono a circa lo 0,15% del totale delle immobilizzazioni e sono costituite essenzialmente dalla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" che comprende principalmente i costi per l'acquisto di software e delle licenze d'uso aventi carattere pluriennale al netto degli ammortamenti dell'esercizio. Rispetto al 31 dicembre 2015 si registra un decremento del 16,92%.

Tab. 36 – Le Immobilizzazioni Immateriali

ATTIVO	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	Var. ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
I Le Immobilizzazioni - Immateriali:					
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo					
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno					
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	*122.583*	*147.423*	*122.399*	***-25.024***	***-16,97%***
4) Immobilizzazioni in corso e acconti					
5) Altre immobilizzazioni immateriali	*2.086*	*1.854*	*1.623*	***-231***	***-12,46%***
TOTALE I - immateriali	**124.669**	**149.277**	**124.022**	**-25.255**	**-16,92%**
Totale Immobilizzazioni	**83.914.902**	**82.985.470**	**81.548.940**	**-1.436.530**	**-1,73%**

Nello specifico la voce "Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" non è stata valorizzata in quanto l'UnivPM ha solo recentemente avviato una strategia di gestione e valorizzazione del portafoglio brevetti e per tale motivo, valutando l'utilità futura dei brevetti attualmente depositati e, solo in minima parte già concessi, si è scelto di iscrivere il loro valore direttamente a costo di esercizio. Tuttavia la crescente attenzione dell'UnivPM verso tale settore è riscontrabile anche dai servizi richiesti a supporto della brevettazione il cui obiettivo generale è costituito dalla valorizzazione del portafoglio brevetti dell'Ateneo. Nello specifico il supporto alla brevettazione è rappresentato dalla valutazione di brevettabilità delle invenzioni scaturite dalle attività di ricerca dell'Ateneo. Le attività di valutazione nel corso del 2016 hanno riguardato:

- cinque procedure di deposito di domanda di Brevetto nazionale avviate dalla struttura competente a nome dell'Università Politecnica delle Marche;
- sei procedure di estensione internazionale di brevetti nazionali tramite la domanda internazionale PCT
- undici analisi di brevettabilità per deposito italiano al vaglio della struttura competente e degli organi di valutazione,

Con questi ultimi depositi, al 31/12/2016, lo storico dei depositi e della gestione dei titoli brevettali e delle nuove varietà vegetali vede un totale di 72 titoli depositati e gestiti nel corso del tempo.
Per quanto attiene alle azioni di valorizzazione, rappresentate dalle azioni commerciali per concludere accordi di licenza o cessione dei Brevetti in portafoglio, nel corso del 2016, nell'ambito delle azioni poste in essere dalla struttura competente per la valorizzazione del portafoglio brevetti, le attività poste in essere hanno riguardato:

- due accordi di licenza su brevetti di UnivPM
- un prototipo realizzato e finanziato da un partner industriale
- due negoziazioni di licenza o cessione di brevetto.

Infine, sempre nell'ambito del rafforzamento delle attività di valorizzazione è stato avviato un progetto e sono partiti due ulteriori progetti vincitori del bando MISE.

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dagli elementi patrimoniali, di proprietà dell'Ateneo, acquisiti per la realizzazione delle proprie attività e destinati ad essere utilizzati durevolmente.
Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne. I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito non rientrano, invece, in questa categoria ma sono indicati nei Conti d'Ordine.
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende anche tutti i costi direttamente imputabili.
Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.
Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di eventuali perdite durevoli di valore.

Relativamente ai beni immobili l'UnivPM ha approvato, con Delibera del C.d.A. n. 578 dell'11/12/2014, la Tabella dei coefficienti di ammortamento (ex DM n. 19/2014) da utilizzare a decorrere dall'esercizio 2014, secondo lo schema di seguito riportato.

Tab. 37 – Coeff. ammortamento

Categoria	% di Ammortamento
Fabbricati	**2%**
Costruzioni leggere	**10%**
Terreni	-

Anche i beni mobili sono esposti al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento. Nello specifico:

- i beni strumentali, autonomamente utilizzabili, di costi inferiore a Euro 500 si ammortizzano totalmente nell'anno di acquisto.
- le Opere d'Arte e i beni di valore storico, le Collezioni Scientifiche e i libri di pregio sono iscritti nello Stato Patrimoniale e non sono soggetti ad ammortamento in quanto non perdono valore nel corso del tempo.

Nella Tab. 39 si riportano le percentuali di ammortamento dei beni materiali.

Tab. 38 – Coeff. ammortamento beni materiali

Categoria	% di Ammortamento
Impianti generici e specifici	**10%**
Attrezzature scientifiche ad uso ordinario	**12,5%**
Attrezzature scientifiche ad elevato contenuto tecnologico	**20%**
Attrezzature scientifiche ad elevato contenuto informatico	**33%**
Attrezzature informatiche ad uso scientifico	**33%**
Attrezzature informatiche ad uso ufficio	**25%**
Macchinari ed attrezzature agricole	**12,5%**
Mobili e arredamento	**10%**
Macchine da ufficio	**12,5%**
Altri beni mobili	**12,5%**
Automezzi e autovetture	**12,5%**
Natanti	**10%**
Altri mezzi di trasporto	**12,5%**

N.B. L'acquisto di materiale bibliografico è considerato per l'intero costo d'esercizio così come da delibera del CdA n. 292 del 28/11/2013.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali, che costituiscono il 98,47% del totale immobilizzazioni, la voce principale è costituita da terreni e fabbricati: il 94,99% del totale delle immobilizzazioni materiali per un ammontare, al 31/12/2016, di 76,27 mln di euro. Altra voce importante è costituita dalle attrezzature scientifiche (2,95 mln di euro) che rappresentano il 3,67% del totale immobilizzazioni materiali.

Tab. 39 – Le Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni materiali	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	% su Tot II Immob.zioni materiali 2016	% su TOT A Immob.zioni 2016	Var. ass. 2016/15	Var. % 2016/15
1) Terreni e fabbricati	78.342.410	77.310.811	76.270.939	94,99%	93,53%	-1.039.872	-1,35%
2) Impianti e attrezzature	555.065	577.253	666.108	0,83%	0,82%	88.855	15,39%
3) Attrezzature scientifiche	3.231.261	3.327.642	2.945.714	3,67%	3,61%	- 81.928	-11,48%
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	63.823	67.149	67.149	0,08%	0,08%	-	0,00%
5) Mobili e arredi	286.144	206.864	160.530	0,20%	0,20%	-46.334	-22,40%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				-	-		
7) Altre immobilizzazioni materiali	185.618	219.085	187.188	0,23%	0,23%	-31.897	-14,56%
TOTALE II - MATERIALI:	**82.664.320**	**81.708.804**	**80.297.628**	**100,00%**	**98,47%**	**-1.411.176**	**-1,73%**
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	**83.914.902**	**82.985.470**	81.548.940		**100,0%**	**-1.436.530**	**-1,73%**

Relativamente al tasso di incremento in riferimento al 31 dicembre dello scorso anno gli unici incrementi riguardano gli impianti ed attrezzature (+88.855 euro) mentre tutte le altre voci registrano un decremento.

Le Immobilizzazioni Finanziarie

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie, la voce comprende le Partecipazioni dell'Ateneo destinate ad investimento durevole iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in presenza di eventuali perdite durevoli di valore.

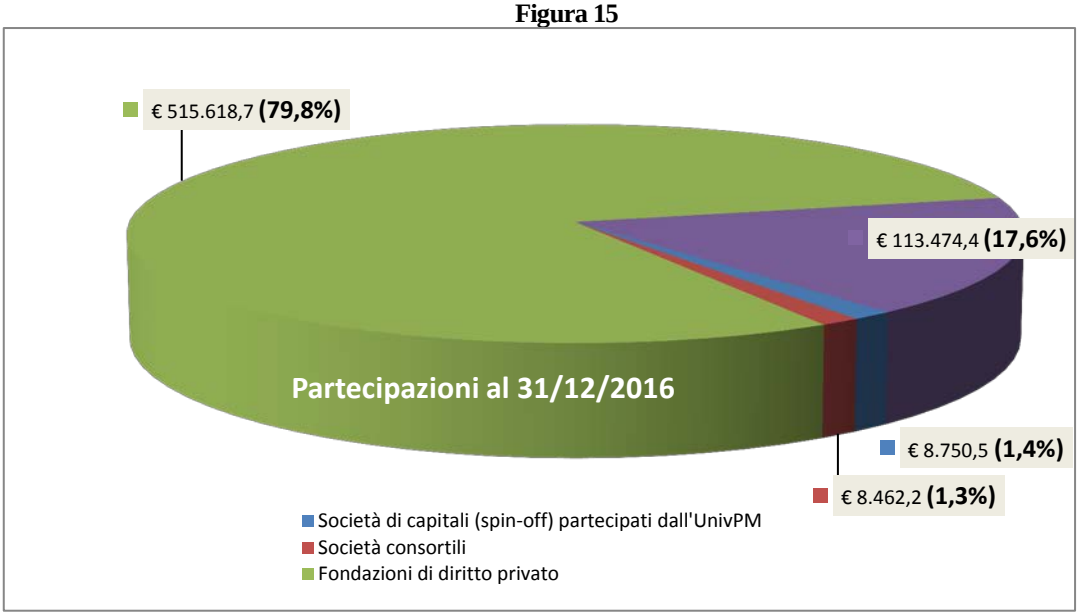
- Il valore delle Partecipazioni, diviso per categoria di appartenenza, è dato dalla somma delle quote di sottoscrizione del capitale sociale delle singole partecipate o, nel caso di acquisto successivo alla costituzione, dal costo di acquisto delle quote. Nel caso specifico il valore contabile del saldo in bilancio al 31/12/2016 è suddiviso tra:
    - quote nei consorzi,
    - quote nelle Fondazioni di diritto privato,
    - quote nelle società consortili e
    - quote in società di capitali derivanti da Spin Off universitari.
- il valore dei Titoli è riferito all'acquisto di titoli pluriennali (BTP01Nov29) il cui valore a bilancio corrisponde al costo di acquisto di tali titoli;
- la voce "Garanzia Prestiti D'Onore" riguarda le somme depositate dall'Ateneo in un conto di deposito cauzionale presso la Banca dell'Adriatico.

Tab. 40 – Le Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni materiali	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	% su tot. Immob.zioni 2016	Var. ass. 2016/15	Var. % 2016/15
III - FINANZIARIE	**1.125.913**	**1.127.389**	**1.127.289**	**1,38%**	**-100**	**-0,01%**
di cui						
Partecipazioni	*645.005*	*646.505*	*646.505*	*0,79%*	-	-
Titoli	*404.141*	*404.141*	*404.141*	*0,50%*	-	-
Garanzia prestiti d'onore	*76.766*	*76.742*	*76.643*	*0,09%*	*-99*	***-0,13%***
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**83.914.902**	**82.985.470**	**81.548.940**	**100%**	**-1.436.530**	**-1,73%**

Il grafico seguente (Figura 15) evidenzia le percentuali di partecipazioni per tipologia. Il 79,8% delle partecipazioni riguarda le fondazioni di diritto privato, mentre il 17,6% è rappresentato da partecipazioni a consorzi. Solamente il 2,7% delle partecipazioni è riferibile a società di diritto privato o consortili.

Figura 15



Infine la Tab. 42 riporta le singole macro voci delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) sia in rapporto al tasso di incremento/decremento nel periodo considerato (31 dicembre 2014 – 31 dicembre 2016) che al loro peso percentuale sul totale delle immobilizzazioni.

Tab. 41 – Le Immobilizzazioni

Immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	% su tot immob.zioni 2016	Var. ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
I - IMMATERIALI:	124.669	149.277	124.022	**0,15%**	-25.255	-16,92%
II - MATERIALI:	82.664.320	81.708.805	80.297.628	**98,47%**	-1.411.177	-1,73%
III - FINANZIARIE:	1.125.913	1.127.389	1.127.289	**1,38%**	-100	-0,01%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**83.914.902**	**82.985.470**	**81.548.940**	**100,00%**	**-1.436.530**	***-1,73%***

L'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti, per un importo a fine anno di 46,60 mln di euro, corrispondono al 41,63% dell'attivo circolante con un incremento rispetto allo scorso anno di 11,91 mln, di questi il 51,4% (23,94 mln di euro) sono costituiti da crediti verso il MIUR ed altre amministrazioni centrali, il 10,3% da Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali ed il 26,4% da crediti verso altri enti pubblici o privati.
Complessivamente, rispetto al 31 dicembre del 2014, si riscontra un incremento dei crediti del 10% di cui la parte predominante riguarda i crediti verso il sistema pubblico (MIUR, altre amministrazioni centrali e locali, Regioni e Province Autonome, Unione Europea).

Tab. 42 – I Crediti

I CREDITI	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	% su tot macrovoce	% su tot attivo circolante	Var. ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
TOTALE - CREDITI	**42.396.986**	**34.693.979**	**46.605.066**	**100,00%**	**41,63%**	**11.911.087**	**34,33%**
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	22.957.302	16.728.552	23.941.449	**51,37%**	**21,38%**	7.212.896,80	43,12%
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.486.395	4.435.273	3.283.970	**7,05%**	**2,93%**	-1.151.303	-25,96%
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	721.562	515.505	452.123	**0,97%**	**0,40%**	-63.382	-12,30%
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1.714.956	2.786.455	4.814.353	**10,33%**	**4,30%**	2.027.898	72,78%
5) Crediti verso l'Università	315.515	513.779	480.213	**1,03%**	**0,43%**	-33.566	-6,53%
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	813	866	1.334.653	**2,86%**	**1,19%**	1.333.787	154.016,97%
7) Crediti verso società ed enti controllati							
8) Crediti verso altri (pubblici)	6.608.211	4.397.159	4.298.658	**9,22%**	**3,84%**	-98.501	**-2,24%**
9) Crediti verso altri (privati)	5.592.232	5.316.389	7.999.647	**17,16%**	**7,15%**	2.683.258	50,47%
TOTALE B) ATTIVO CIRCOLANTE:	**96.028.341**	**100.380.003**	**111.956.279**		**100,00%**	**11.576.276**	**11,53%**

Le disponibilità liquide, corrispondenti al 58,4% dell'attivo circolante sono costituite esclusivamente da depositi bancari (come ente pubblico si fa riferimento alla tesoreria unica c/o la Banca d'Italia – vedi Circ. Min n° 11/2012) e postali per un ammontare, al 31 dicembre 2016, di 65,35 mln di euro.

Tab. 43 – Disponibilità Liquide Depositi bancari e postali

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	% su tot attivo corcolante	Var. ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
Tot. DISPONIBILITA' LIQUIDE:	**53.631.355**	**65.686.024**	**65.351.214**	**58,37%**	**-334.810**	**-0,51%**
1) Depositi bancari e postali	53.631.355	65.686.024	65.351.214	58,37%	-334.810	-0,51%
TOTALE B) Attivo circolante:	**96.028.341**	**100.380.003**	**111.956.279**	**100,00%**	**11.576.276**	**11,53%**

4.5 Il Passivo

Di seguito si riporta lo stato del passivo patrimoniale al 31 dicembre in riferimento alle principali voci che lo costituiscono.

Il Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto dell'Ateneo si articola in:

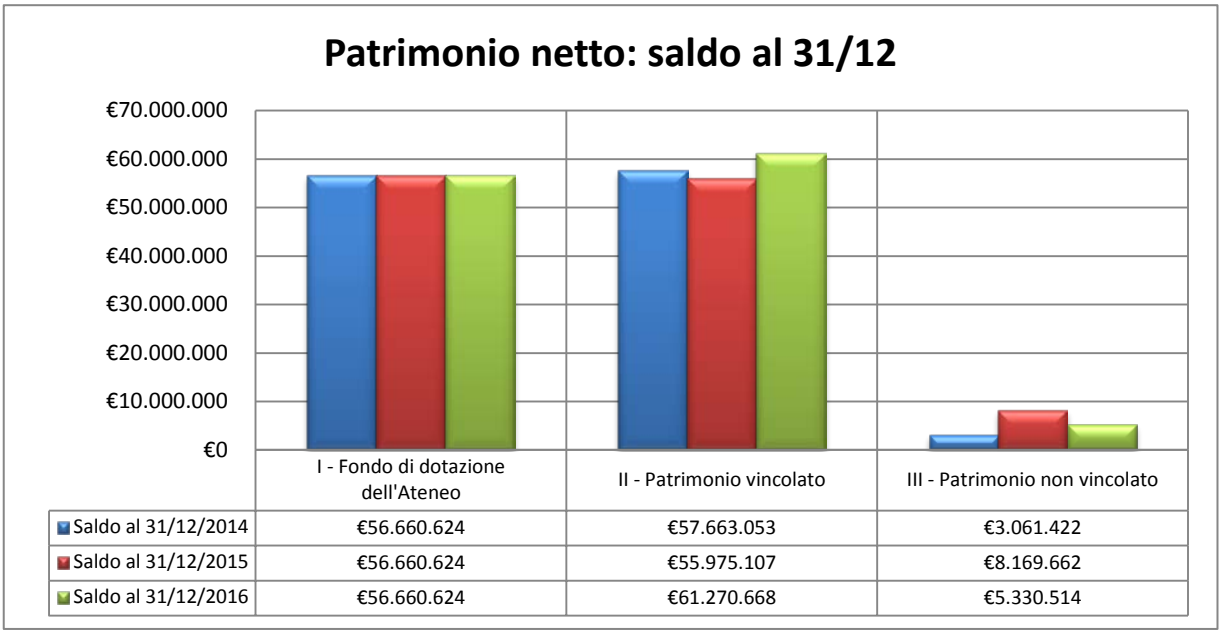
- **Fondo di dotazione** cioè la differenza tra attivo e passivo in sede di predisposizione del primo stato patrimoniale e rappresenta il 46% del patrimonio netto al 31 dicembre.
- **Patrimonio vincolato** che è composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale il cui utilizzo è soggetto a vincoli d'uso e rappresenta il 49,7% del patrimonio netto al 31 dicembre. Tali vincoli possono essere:
    - esterni: connessi alla volontà del soggetto erogatore,
    - interni: collegati a progetti od operazioni specifiche da parte degli organi istituzionali.

Tali fondi sono strettamente connessi all'attività istituzionale dell'ente;
In particolare, i "Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali" si alimentano:

- per destinazione degli utili relativi agli esercizi precedenti o dell'esercizio corrente ad una specifica iniziativa da parte del Consiglio di Amministrazione.

- **Patrimonio non vincolato** che è composto da riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati, quali i risultati gestionali relativi all'esercizio corrente e agli esercizi precedenti e rappresenta al 31 dicembre il 4,3% del patrimonio netto dell'ente. I vincoli possono essere anche temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno determinando, di conseguenza, la quota di patrimonio vincolata.

Figura 16



Nella Tab. 45 vengono riportate le principali voci del patrimonio netto sia in rapporto all'incremento/decremento verificatosi nel corso dell'anno sia in rapporto al proprio peso percentuale.

Tab. 44 – Il patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO:	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	% su patrimonio netto	% su tot passivo	Var. ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	**56.660.624**	**56.660.624**	**56.660.624**	**46,0%**	**29,2%**	**-**	**-**
II - Patrimonio Vincolato	**57.663.053**	**55.975.107**	**61.270.668**	**49,71%**	**31,58%**	**5.295.561**	**9,46%**
di cui							
1) Fondi vincolati destinati da terzi	917.351	917.351	917.351	**0,74%**	**0,47%**		
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	27.986.314	26.796.438	28.591.999	**23,20%**	**14,73%**	1.795.561	6,70%
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	28.759.389	28.261.318	31.761.318	**25,77%**	**16,37%**	3.500.000	12,38%
III - Patrimonio non Vincolato	**3.061.422**	**8.169.662**	**5.330.514**	**4,32%**	**2,75%**	-2.839.148	-34,75%
di cui							
1) Risultato gestionale esercizio	1.072.354	5.108.240	2.463.068	**2,00%**	**1,27%**	-2.645.172	-51,78%
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	1.989.069	3.061.422	2.867.446	**2,33%**	**1,48%**	-193.976	-6,34%
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	**117.385.099**	**120.805.394**	**123.261.806**	**100,00%**	**63,52%**	**2.456.412**	**2,03%**
TOTALE PASSIVO	**180.776.622**	**183.979.212**	**194.041.984**			**10.062.772**	**5,47%**

I Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Tale fondi, per un ammontare al 31 dicembre 2016 di 8,92 mln di euro, rappresentano il 4,6% del totale passivo e hanno subito, rispetto al 2014 anno, un decremento del 4,6%.

Tab. 45 – Il Fondo rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	% su tot passivo	Var. ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	**7.676.300**	**6.956.827**	**8.920.140**	**4,60%**	**1.963.313**	**28,22%**
TOTALE PASSIVO:	**180.776.622**	**183.979.212**	**194.041.984**	**100,00%**	**10.062.772**	**5,47%**

Nello specifico sono stati accantonati, al 31 dicembre:

- ✓ i fondi destinati alla copertura di costi relativi al personale la cui natura è determinata, l'esistenza è certa o probabile ma l'ammontare o la data di effettivo pagamento sono indeterminati alla chiusura di esercizio in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di cui al DM 19/2014,
- ✓ Ad essi si aggiungono i saldi degli accantonamenti per:
  - "Fondo Perenzioni" per un ammontare pari a Euro 311.211 (importo immutato rispetto allo scorso anno),
  - "Fondo rischi su progetti rendicontati" per un valore pari a Euro 100.000 (importo immutato rispetto allo scorso anno),
  - "Fondi vincolati per ammortamenti futuri su beni pre 2014" per un totale pari a Euro 879.806 (Euro 1.671.015 lo scorso anno),
  - "Altri fondi per oneri derivanti dall'impianto dello stato patrimoniale" per Euro 1.328.724 (Euro 1.560.654 lo scorso anno).

Le ultime due voci sono legate alla fase di costituzione del primo stato patrimoniale e non possono essere più alimentate negli esercizi futuri.

Nel bilancio di esercizio 2016 è stato inoltre iscritto il "Fondo rischi per quota premiale FFO" legato alla programmazione triennale 2016-2018 di cui al DM 635/2016 che prevede, nell'ambito della "Valorizzazione dell'autonomia responsabile", l'attribuzione del 20% della quota premiale dell'FFO in funzione degli obiettivi raggiunti rispetto a quelli perseguiti dagli altri Atenei facenti parte dello stesso raggruppamento. Vista l'entità della quota di FFO soggetta a valutazione sugli obiettivi suddetti (3 milioni di euro circa all'anno) e il grado di rischio legato all'avvio sperimentale di tale meccanismo che condiziona l'entità del fondo di finanziamento ordinario per il triennio 2016-2018, si è ritenuto opportuno accantonare in via prudenziale l'importo di Euro 1.500.000.

FONDO TFR

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto raccoglie gli accantonamenti relativi al personale soggetti alla contribuzione INPS (collaboratori linguistici) ed ammonta, al 31 dicembre 2016, a 243.243 euro, costituendo lo 0,13% del totale passività.

DEBITI

Si riporta in Tab. 47 la situazione dei debiti, in relazione alla loro diversa natura ed esigibilità, evidenziando sia l'incremento/decremento nel corso dell'anno, sia il peso percentuale in rapporto alle singole voci ed al totale passività.

Tab. 46 – I Debiti

DEBITI	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	% su tot debiti	% su tot passivo	Var. %. 2016/2015
1) Mutui e Debiti verso banche				-	-	
2) Debiti: verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	7.560	89.314	***0,72%***	***0,05%***	1.081,40%
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	-			-	-	
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	3	200.001	350.000	***2,81%***	***0,18%***	75,00%
5) Debiti: verso l'Unione Europea e altri organismi Internazionali	-					
6) Debiti: verso Università	346.565	433.502	1.394.465	***11,18%***	***0,72%***	221,67%
7) Debiti: verso studenti	12.144	10.930	1.342.792	***10,76%***	***0,69%***	12.185,38%
8) Acconti	-				***0,00%***	
9) Debiti: verso fornitori	3.351.892	2.812.232	2.753.849	***22,07%***	***1,42%***	-2,08%
10) Debiti: verso dipendenti	402.004	173.645	254.653	***2,04%***	***0,13%***	46,65%
11) Debiti: verso società o enti controllati	625	625	625	***0,01%***	***0,00%***	
12) Debiti: altri debiti	4.356.774	3.957.086	6.291.801	***50,43%***	***3,24%***	59,00%
TOTALE D) DEBITI	**8.470.005**	**7.595.581**	**12.477.499**	***100,00%***	***6,43%***	**64,27%**
TOTALE PASSIVO:	**180.776.622**	**183.979.212**	**194.041.984**		***100,00%***	**5,47%**

L'incremento della voce "Altri debiti" è principalmente imputabile alla variazione registrata dal conto "Debiti verso partners per quote progetti ricerca" che si attesta nel 2016 a Euro 2.160.857,70 (Euro 30,00 nel 2015) dovuta all'aumento del numero di progetti che hanno visto il nostro Ateneo come beneficiario coordinatore. Negli "altri debiti" le principali voci riguardano:

- debiti verso l'ERSU per Euro 1.633.200 (1.658.732 nel 2015),
- debiti verso gli enti di Previdenza e Assistenza per Euro 833.836 (814.193nel 2015),
- debiti per IRAP e IRES pari a Euro 196.387 (266.159 nel 2015),
- debiti per ritenute fiscali pari a Euro 155.590 (105.057 nel 2015),
- debiti per IVA pari a Euro 445.005 (444.540 nel 2015),
- debiti diversi costituiti per la maggior parte da competenze verso borsisti, collaboratori, professori a contratto e supplenti esterni, erogati nell'esercizio successivo a quello di competenza per un valore pari a Euro 558.847 (570.961 nel 2015).

RATEI E RISCONTI (E)

Nella voce Ratei e Risconti passivi vengono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Tab. 47 – Ratei e Riscontri

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2016	% su tot ratei e riscontri	% su tot passivo	Var. ass. 2016/2015	Var. % 2016/2015
1) Risconti per progetti e ricerche in corso	24.120.904	26.362.401	28.040.144	**57,06%**	**14,45%**	1.677.743	**6,36%**
2) Contributi agli investimenti	22.743.400	21.906.550	21.069.699	**42,88%**	**10,86%**	-836.851	-3,82%
3) Altri ratei e risconti passivi	69.854	116.063	29.452	**0,06%**	**0,02%**	-86.611	-74,62%
Totale E) ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	**46.934.158**	**48.385.013**	**49.139.296**	**100,00%**	**25,32%**	**754.283**	**1,56%**
TOTALE PASSIVO	**180.776.622**	**183.979.212**	**194.041.984**		**100,00%**	**10.062.772**	**5,47%**

Nella voce "Risconti per progetti e ricerche in corso" sono valorizzate le somme per progetti in corso definiti con l'applicazione del criterio del *cost to cost*. Nel caso in cui i ricavi siano maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo. Nella voce "Contributi agli investimenti" sono contenuti i valori dei contributi erogati da enti diversi per immobilizzazioni e vengono gestiti con la tecnica dei risconti.

5 Conclusioni generali

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame il bilancio unico per l'esercizio 2016 considerando il rispetto dei vincoli alla spesa. Sottolinea in particolare come l'Ateneo presenti anche nel suo terzo bilancio economico patrimoniale un andamento economico della gestione positivo e una situazione patrimoniale solida grazie alla consistenza del patrimonio netto. Inoltre lo stato patrimoniale mostra un patrimonio netto complessivo pari a 123,26 milioni di euro il 63,52% delle passività), evidenziando un elevato grado di indipendenza verso terzi e un ottimo margine di struttura rispetto alle attività immobilizzate (il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni è 1,51).

Per quanto riguarda i ricavi evidenzia rispetto al 2015:

- un incremento delle entrate dalla contribuzione studentesca bilanciato però dal contestuale aumento degli esoneri presenti nei costi di esercizio;
- un incremento dei proventi derivanti ricerche con finanziamenti competitivi che ha più che compensato le riduzioni dei proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico;
- un incremento complessivo del FFO (quota base + premiale + perequativo) rispetto alla prima assegnazione dell'anno precedente di 1,03 milioni di euro, corrispondenti al +0,71%, superiore alla media delle università marchigiane (-0,70%), grazie anche alla positività nella distribuzione della quota parte (28%) derivante dai costi standard studenti.
- incremento complessivo dei proventi (+4,69%), rispetto al precedente esercizio finanziario;

Per quanto riguarda i costi si prende atto, rispetto al 2015, di:

- un incremento dei costi per sostegno agli studenti;
- una riduzione dei costi del personale effetto del parziale blocco del turn over e del perdurare del blocco della contrattazione per il personale tecnico-amministrativo;
- un incremento delle spese per le attività di sostegno allo studio;
- un risultato di esercizio, pari a 2,46 milioni di euro, corrispondente alla differenza fra proventi operativi e costi operativi, confluito nel patrimonio netto e rafforzando ulteriormente la struttura patrimoniale dell'Ateneo.

In relazione ai vincoli per il contenimento della spesa il Nucleo constata che:

- l'incidenza delle spese per il personale è di ben 10,4 punti inferiore al limite dell'80%, con un'ulteriore riduzione rispetto ai costi nel 2016 (69,6%) contro il 72,4% di due anni fa;
- l'indice di indebitamento si mantiene uguale a 0;
- l'indice di sostenibilità finanziaria per l'attivazione di nuovi corsi (ISEF) è positivo in quanto maggiore al valore soglia di 1 (1,20 nel 2016);

Evidenzia, infine:

- una percentuale FFO (base + premiale + perequativo) su sistema atenei con costo standard dell'1,15% (era l'1,09% nel 2015, l'1,08% nel 2014 e l'1,07% nel 2013);
- una quota premiale pari all'1,20% (l'1,08% nel 2015) sulle Politiche di reclutamento del Personale - VQR 2011 - 2014 (IRAS 2) a fronte dell'1,07% sui prodotti della ricerca - VQR 2011-2014 (IRFS).
- l'attribuzione di 14,21 punti organico, pari al 100,4% dei punti organico liberati dalle cessazioni del 2015 invece del 80% previsto dalla normativa per l'intero sistema universitario;
- un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a +4,13 (€*gg)/€ che evidenzia una lieve flessione dell'indicatore rispetto al 2015 (-2) principalmente imputabile ai pagamenti del terzo trimestre. Tale dato è influenzato dall'azione di monitoraggio che l'Ateneo sta compiendo per recuperare le situazioni debitorie pregresse, infatti le transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini si attestano nel 2016 a € 3.852.948 rispetto ai € 4.310.445 dell'esercizio precedente.

Sulla base delle predette osservazioni il Nucleo di Valutazione raccomanda:

- di proseguire, nello spirito di quanto già stabilito nell'apposito documento di programmazione triennale 2016 – 2018, con lo sviluppo di azioni internazionali, di miglioramento dei servizi per gli studenti, offerta di corsi di studio in lingua inglese, potenziamento delle opportunità di esperienze all'estero e di relativo incremento dei CFU conseguiti all'estero;
- di proseguire, anche in termini di investimenti, con l'attuale politica di qualità e quantità di risorse destinate alla ricerca scientifica;
- di promuovere, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, l'integrazione territoriale, anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione, nell'ambito di una programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca, sviluppando ulteriormente i rapporti con il tessuto imprenditoriale;
- di proseguire, considerata la sostenibilità finanziaria, con una politica di sostegno allo studio.